



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado

Via Milano 58, 65122 Pescara - tel. 0854210598

C.F. 91117310689 - C.M. PEIC836003

E-mail: peic836003@istruzione.it - PEC: peic836003@pec.istruzione.it

www.istitutocomprendivo4pe.edu.it



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA triennio 2019/2022

aggiornamento a.s. 2020/2021

INDICE

PREMESSA	
1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
1.1 Elaborazione del Piano 2019-2022, riferimenti normativi, documenti integrativi	3
2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
2.1 Storia	6
2.2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	6
2.3 Scuole: Identità e Curricolo formativo, Tempi e Organizzazione	8
2.4 Rapporti scuola-famiglia	17
3. LE SCELTE STRATEGICHE	
3.1 Mission Educativa e Vision della scuola	18
3.2 Priorità e traguardi. Riflessioni a.s.19/20	19
3.3 Obiettivi prioritari (art. 1 comma 7 L. 107/2015)	20
3.4 Piano di Miglioramento (PDM)	21
3.5 Principali elementi di innovazione	23
3.6 Schema PDM	24
4. PIANO SUL DIGITALE	25
5. FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEGLI STUDENTI	28
6. COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E RETI DI SCUOLE	30
7. SCUOLA INCLUSIVA	
7.1 Inclusione, Intercultura, Dispersione scolastica, Continuità, Orientamento	31
8. PROGETTUALITÀ	
9.1 Linee Guida del Progetto Educativo	39
9.2 Curricolo Formativo d'Istituto	44
9.3 Macroprogetti e Percorsi formativi	46
9. ORGANICO DELL'AUTONOMIA	
9.1 Fabbisogno organico docenti potenziamento	49
9.2 Fabbisogno organico personale ATA	50
10. VALUTAZIONE	51
11. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	
11.1 Organigramma e Funzionigramma	63
11.2 Organigramma Uffici	75

1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO

Con la Legge n.107 del 13.07.2015, recante *Indicazioni in merito alla riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti*, allo scopo di *affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini* (art. 1, commi 1-4), è stato istituito il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Si tratta di un documento che ogni istituzione scolastica è chiamata a predisporre: è la carta fondamentale in cui si esplicita l'identità culturale e progettuale dell'istituzione stessa, oltre che la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa che ogni singola scuola adotta nell'ambito dell'autonomia.

La progettazione triennale persegue l'intento di programmare a lungo termine interventi miranti al pieno raggiungimento di quanto dichiarato nell'art. 1 della suddetta Legge, pur garantendo la possibilità di una revisione annuale del Piano stesso, al fine di attuare miglioramenti in itinere della parte progettuale, per un completo e proficuo raggiungimento degli obiettivi educativi.

La coerenza del Piano, nel rispetto degli obiettivi generali ed educativi propri di ogni indirizzo di studi, è strettamente legata al tessuto culturale, sociale ed economico in cui ogni singola scuola opera, come la stessa L. 107 prevede all'art. 1 c. 3: *"la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275"*.

1.1 ELABORAZIONE DEL PIANO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 19-22 dell'Istituto Comprensivo Pescara 4 è stato elaborato, secondo i tempi stabiliti, dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 4473/II.5 del 26/10/18, tenendo conto dei decreti attuativi della Legge 107/2015 D. Lgs 62/2017 e relativi, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto Comprensivo Pescara 4:

- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- è aperto alle esigenze del territorio, riconoscendo le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizzandone le diverse professionalità;
- è un progetto orientato alla promozione e allo sviluppo della dimensione europea dell'educazione in termini di valori, motivazioni e conoscenze, nella consapevolezza che il concetto di dimensione europea dell'educazione va inteso in senso dinamico, quale continuo processo di interazione alla cui base sono la coscienza e il rispetto del pluralismo e delle diversità;

- si pone in continuità con il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80 del 28.3.2013, costituiscono parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti, il Piano tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI aa.ss. 16/17 - 17/18 - 18/19 puntando l'attenzione sui processi di apprendimento/insegnamento al fine di sviluppare, consolidare e potenziare abilità e competenze degli alunni. Nell'a.s.19/20 a causa dell'emergenza sanitaria le prove Invalsi non hanno avuto luogo. L'attenzione della scuola resta focalizzata sui processi di apprendimento/insegnamento al fine di sviluppare, consolidare e potenziare abilità e competenze degli alunni in ambito linguistico e logico-matematico.

La scuola garantisce la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 (L.107/2015), la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR 275/99, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

ALTRI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 5.10.2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11.12.2015.

D.L. n. 59/2004: primo provvedimento attuativo della L. 53/2003;

Legge n. 169, 30 ottobre 2008: conversione in Legge del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e Università;

D.P.R. n. 89, 20 marzo 2009: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo;

Legge n. 170, 8 ottobre 2010: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

D.P.R. n. 122, 22 giugno 2009: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

D.M. 27 dicembre 2012: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012;

Atti programmatici per la promozione e la valorizzazione della dimensione europea dell'educazione;

D.P.R. n. 80 del 28.3.2013: Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012;

Decreti Lgs. attuativi Legge 107/2015: 60 Promozione della cultura umanistica e sostegno alla creatività, 62 Esami di Stato I e II ciclo, 63 Effettività del diritto allo studio, 65 Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita a sei anni, 66 Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
Raccomandazione Consiglio Europeo 2018.

D.M. 39/2020 Piano Scuola 2020/2021

D.M. 80/20 Linee Guida 0-6

D.M. 89/20 Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata

DOCUMENTI D'ISTITUTO INTEGRANTI IL PIANO:

- Curricolo Verticale d'Istituto
- Curricolo Verticale Educazione Civica
- Rubriche Valutative degli apprendimenti e del comportamento
- Integrazione Regolamento d'Istituto – Misure per la prevenzione del contagio da Sars-CoV-2
- Integrazione Regolamento d'Istituto - Didattica Digitale Integrata
- Regolamento Riunioni Organi Collegiali a distanza

APPROVAZIONE DEL PIANO

Il PTOF 19-22, elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 20/12/2018 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. 4473/II.5 del 26/10/2018 e approvato dal Consiglio di istituto del 21/12/2018, **è stato aggiornato per l'a.s. 20-21 e presentato** dal Collegio dei Docenti nella seduta del 30/10/2020, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 5/11/2020; pubblicato sul sito istituzionale della scuola www.istitutocomprendivo4pe.edu.it. e sul portale del Ministero istruzione Scuolainchiaro.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

2.1. STORIA

L'Istituto Comprensivo Pescara 4, istituito il 1° settembre 2011 a seguito della legge n. 111/2011 art. 19 e della Delibera della Giunta Regionale Abruzzo n. 1035/2010, comprende due Poli Formativi distinti, infanzia-primaria-secondaria I grado, composti da sei scuole, distinti in due POLI FORMATIVI situati in due contesti territoriali centrale e semicentrale:

POLO I. SILONE – G. PASCOLI

- Scuola dell'infanzia "I. Silone", via Milano 58;
- Scuola primaria "I. Silone", via Milano 58;
- Scuola secondaria I grado "G. Pascoli", via Roma 41.

POLO "F. P. MICHETTI" via del Circuito

- Scuola dell'infanzia "Rigopiano";
- Scuola primaria "San Giovanni Bosco";
- Scuola secondaria I grado "F. P. Michetti", via del Circuito 126.

Nell'a.s. 2020/2021, al fine di consentire i lavori di completa ristrutturazione e messa in sicurezza del plesso "F. P. Michetti", a seguito di finanziamento regionale, tutte e tre le scuole del Polo sono ospitate nell'ex scuola "Villa Fabio", in via del Circuito 238. Le tre scuole rientreranno nel plesso "F.P.Michetti" a inizio a.s. 21/22.

L'aggregazione dei tre ordini di scuola in una sola struttura funzionale permette:

- una migliore coerenza del **progetto formativo** rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni;
- una efficace continuità educativo-didattica (**curricolo verticale**);
- una unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa;
- una gestione più flessibile dell'organizzazione (**autonomia didattica**);
- rapporti più stretti con genitori ed il territorio (**integrazione sociale**).

I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente secondo le loro caratteristiche (orari, docenti, campi di esperienza, discipline), ma l'azione educativo-didattica e valutativa può essere meglio organizzata e coordinata in relazione alla **centralità dell'alunno** nel processo di insegnamento-apprendimento e alla costruzione di una identità unitaria d'Istituto. Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi dei bambini/ragazzi, fondando il lavoro comune sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

2.2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è dislocato in due territori centrale e semi-centrale vicini della città che presentano peculiarità proprie, caratterizzate l'una da un'utenza di ceto sociale alto, l'altra da una di ceto medio-alto, in quest'ultima si registra la crescente presenza di immigrati di varie nazionalità, generalmente ben inseriti nel tessuto sociale, anche se sono in aumento le situazioni di svantaggio socio-culturale.

I due Poli Formativi dell'Istituto:

- 1) infanzia "I. Silone", primaria "I. Silone", secondaria I grado "Pascoli" (situato in contesto centrale);

- 2) infanzia "Rigopiano", primaria "San Giovanni Bosco", secondaria I grado "F. P. Michetti" (situato in contesto semi-centrale);

sono costituiti da sei scuole, caratterizzate da lunga e diversa tradizione pedagogica e provenienti da due distinte Direzioni Didattiche (infanzia e primaria: I e IV Circolo Didattico) e contesti formativi differenti (due distinte ex-scuole medie). Aggregate insieme nell'attuale Istituto Comprensivo, istituito nel 2011 a norma di legge, le sei scuole hanno iniziato a lavorare insieme e a mettere in gioco tutte le proprie potenzialità, competenze e professionalità all'interno di una struttura funzionale comprendente i tre ordini di scuola.

Le aspettative e le richieste delle famiglie sono generalmente alte, in modo particolare nel contesto centrale. Il rapporto studenti-insegnante risulta adeguato.

Efficace la collaborazione scuola-comune-ASL, altri servizi sociali e agenzie educative anche per il supporto delle attività di inclusione alunni BES.

VINCOLI

Le esigenze e i bisogni dei due contesti scolastici e territoriali sono essenzialmente diversi, e l'offerta formativa, pur nella sua ricerca di omogeneità, si tramuta spesso in scelte differenti per favorire la partecipazione di tutte le fasce di utenza.

TERRITORIO E CAPITALE SCOLASTICO

OPPORTUNITÀ

Le esigenze e i bisogni dei due contesti scolastici e territoriali in cui è dislocato l'Istituto sono essenzialmente diversi, l'azione dell'Istituto è quella di includere fortemente le due realtà scolastiche e territoriali, anche attraverso la progettazione di itinerari diversificati, considerando la diversità quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo. Grande attenzione è posta verso la realizzazione di progetti inerenti il disagio e l'abbandono scolastico.

La scuola usufruisce di varie risorse culturali: enti, agenzie educative, culturali e sportive, che collaborano con la scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa, attività di inclusione e sportive, linguaggi, orientamento. Risorse importanti, anche per la realizzazione di progetti integrati di istituto sono rappresentate da: biblioteche, consultori, forze dell'ordine, ASL, musei, centro di neuropsichiatria infantile. Ruolo importante è svolto dal Comune nel supportare le scuole del territorio con l'offerta di attività sportive, ecologiche e culturali e nell'offrire spazi per eventi e manifestazioni (sala consiliare, campi sportivi, spazi all'aperto etc.).

La scuola partecipa a reti di scuole e di ambito per la realizzazione di progetti formativi (Inclusione, Lettura, Robotica, Geometriko etc.), attività di arricchimento culturale, formazione, didattica innovativa e orientamento.

VINCOLI

Le caratteristiche diverse dell'utenza non consentono a tutti gli alunni la frequenza delle attività extracurricolari predisposte nell'istituto, pertanto attraverso progetti europei PON e simili, viene incentivata la partecipazione di tutti gli alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'istituto comprende due Poli Formativi costituiti da: infanzia-primaria e secondaria di 1° grado. Ogni Polo è costituito da edifici attigui o vicini, il che permette un'efficace e agevole comunicazione, scambio di informazioni e di buone pratiche e la realizzazione di progetti condivisi, anche in continuità.

Le strutture sono adeguate e funzionali all'accoglimento di bambini e alunni. La scuola dell'infanzia e primaria "I.Silone", la secondaria I grado "G.Pascoli" sono stati ristrutturati con norme antisismiche, il

plesso "F.P.Michetti" ha avuto lo stanziamento di fondi regionali per completa ristrutturazione anche antisismica e messa in sicurezza.

Sono presenti: due laboratori informatici ben attrezzati; LIM in quasi tutte le classi delle due primarie e secondarie di 1° grado; Aula Magna con LIM; rete wi-fi e cablaggio ADSL; n. 4 palestre di varie dimensioni, una è richiesta anche per attività aperte ad esterni in orario extracurricolare; n. 1 biblioteca nella sede con circa 300 libri; laboratori alternativi. In una scuola dell'infanzia è presente un laboratorio con LIM. In una primaria è presente un Lab. Multimediale mobile con LIM (PON Ambienti Digitali).

Le risorse economiche disponibili provengono essenzialmente dallo Stato e, su progetti specifici per l'arricchimento dell'offerta formativa, laboratori e viaggi di istruzione, anche da parte delle famiglie, enti privati e Comune, su richiesta della scuola e in sinergia con essa. Altre fonti di finanziamento: partecipazione a progetti PON, POR, PNSD, fondi MIUR (Area a rischio etc.), Monitor 440 etc.

Nell'a.s. 2020/2021 alcuni locali dei diversi plessi sono stati adibiti ad aule per le norme di distanziamento previste nei documenti sanitari e ministeriali per emergenza sanitaria.

VINCOLI

Una scuola dell'infanzia non è ancora dotata di LIM ma può usufruire di quella della scuola primaria, ospitata nello stesso plesso.

Per alcuni edifici sono previsti lavori di ammodernamento per la sicurezza e impianti di allarme.

Le certificazioni per la sicurezza sono state rilasciate parzialmente. La scuola si fa carico periodicamente di richiedere al comune le certificazioni non ancora in suo possesso.

2.3 SCUOLE: IDENTITÀ E CURRICOLO FORMATIVO, TEMPI E ORGANIZZAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITÀ E CURRICOLO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia, che accoglie gli alunni dai tre ai sei anni, riveste un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e nel percorso educativo dai tre ai quattordici anni. La sua finalità è quella di promuovere **lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza**.

Promuovere **lo sviluppo dell'identità**, in questa fase dell'età evolutiva, costituisce un obiettivo primario, perché proprio in questa età si creano le condizioni per la conquista della sicurezza, dell'autostima, della fiducia in sé, le condizioni, cioè, che sono alla base di un'emozione positiva, aperta alle nuove esperienze, orientata al riconoscimento del valore dell'unicità individuale.

Altrettanto importante è **lo sviluppo dell'autonomia**, che sollecita il bambino al piacere della scoperta, della partecipazione attiva, della sperimentazione, dell'esplorazione, dell'espressione di sé.

Promuovere **lo sviluppo della competenza** vuol dire guidare gli alunni alla conquista di apprendimenti significativi e strutturati, una conquista che si realizza attraverso il gioco, la manipolazione, l'esplorazione, con lo scopo di favorire l'osservazione e la riflessione, dalle quali si origina la conoscenza.

Promuovere **l'avvio della cittadinanza** è anch'esso obiettivo fondamentale, perché pone le basi per la conquista di uno spirito democratico, aperto al confronto, all'accoglienza, alla comprensione.

Finalità e linee operative:

1. Consolidamento dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, attraverso:
 - l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità,

- motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
 - conquista di capacità per vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi esprimendo e controllando emozioni e sentimenti.
2. Sviluppo dell'autonomia, intesa come competenza nel:
- aver fiducia in sé e negli altri;
 - esprimere sentimenti, emozioni ed opinioni;
 - interagire con gli altri, assumendo comportamenti sempre più consapevoli;
 - elaborare risposte e strategie.
3. Sviluppo della competenza attraverso:
- il rafforzamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
 - lo stimolo alla produzione ed interpretazione di messaggi, testi e situazioni;
 - il potenziamento di una pluralità di strumenti e codici relativi a specifici campi di esperienza;
 - la valorizzazione dell'immaginazione e dell'intelligenza creativa;
 - la riflessione sulle esperienze attraverso esplorazione, osservazione e confronto.
4. Educazione alla cittadinanza attraverso:
- la scoperta dell'altro da sé;
 - il riconoscimento e il rispetto dei bisogni e sentimenti degli altri;
 - la condivisione di regole;
 - l'attenzione ed ascolto dei punti di vista degli altri e della diversità;
 - i comportamenti di rispetto dell'ambiente e della natura.

Le attività didattico formative vengono organizzate per **CAMPI D'ESPERIENZA**, che costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, ambienti pre-disciplinari di apprendimento: **il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo**. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Per ogni campo di esperienza, i docenti individuano gli obiettivi di apprendimento, stabiliscono i percorsi, procedono alla scelta delle attività, delle metodologie e delle modalità di verifica divise per fasce di età: tre, quattro, cinque anni.

Ogni team elabora e realizza le progettazioni didattico-educative attraverso la condivisione di intenti ed interventi, la condivisione delle mete formative, l'impegno alla coerenza nell'azione educativa.

Il progetto metodologico della scuola dell'infanzia è fondato sul raggiungimento di competenze intese come capacità di elaborare-organizzare-ricostruire l'esperienza in maniera personale, e di tradurre tale costruzione in forme fruibili da altri.

I docenti della scuola dell'infanzia, nell'individuare gli indirizzi metodologici coerenti con l'attuale impianto teorico-pedagogico, polarizzano la loro attenzione su:

- bambino come costruttore del proprio sapere, soggetto attivo e competente, dotato di curiosità e libero di sperimentare percorsi di conoscenza diversi;
- scuola come ambiente educativo accogliente e motivante, luogo delle relazioni, dell'affettività, dell'autonomia e della conoscenza.

Pertanto, si avvalgono di una metodologia specifica i cui contenuti essenziali sono: il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

All'interno di questo modello la loro azione è connotata dalle funzioni di

1. regia educativa, che si esplica attraverso quattro elementi fondamentali:
 - intenzionalità,

- responsabilità,
 - collegialità,
 - professionalità;
2. mediazione didattica, che si traduce nell'attenzione costante ai bisogni del bambino per promuovere l'iniziativa e la partecipazione personale e sostenere e incoraggiare lo sviluppo e l'apprendimento.

I docenti prestano particolare attenzione alla relazione con i bambini, assumendo atteggiamenti di ascolto costante, poiché ritengono che ascoltare ed accogliere i saperi di cui ogni bambino è portatore sia preliminare a qualsiasi processo di insegnamento-apprendimento.

La pedagogia dell'ascolto e della relazione si concretizza, oltre che nel contesto sezione, anche attraverso la didattica dei laboratori, che privilegia l'esperienza diretta e valorizza l'individualità.

Nel laboratorio, l'insegnante:

- si pone come risorsa a disposizione dei bambini;
- assume il ruolo di facilitatore della comunicazione che accoglie i bisogni dei bambini attraverso l'arricchimento degli spazi di relazionalità, l'attenzione alla soggettività e quindi, l'espansione del benessere.
- Nella scuola dell'infanzia l'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa degli insegnanti, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché in relazione alle motivazioni e agli interessi dei bambini

SCUOLA DELL'INFANZIA. TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Scuola dell'infanzia Rigopiano, Polo Michetti, via del Circuito, n. 2 sezioni

Scuola dell'infanzia Silone, via Milano, n. 7 sezioni

Le scuole dell'infanzia funzionano sul modello orario di **40 ore settimanali dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì**, con **servizio mensa** a cura del Comune. Ogni sezione prevede la presenza di **docenti contitolari** con **gestione unitaria del Curricolo Formativo**.

L'orario degli insegnanti, articolato su due turni (antimeridiano e pomeridiano), è basato sul criterio della flessibilità, in ordine a scelte educative, metodologiche e didattiche condivise.

L'anticipo dell'orario di servizio pomeridiano, disciplinato per quanto possibile con i relativi recuperi di ore eccedenti, è volto ad aumentare la compresenza nella conduzione di attività didattiche per:

- consentire un'articolazione intenzionalmente programmata di diverse forme di aggregazione dei bambini;
- favorire una più articolata fruizione di spazi, materiali, attrezzature, volta alla realizzazione di esperienze tese al miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- svolgere attività di laboratorio;
- organizzare attività differenziate in piccoli gruppi, suddivisi per età/livello;
- attivare procedure di osservazione.

I docenti utilizzano questo tipo di scelta organizzativa nel rispetto dei tempi del bambino, e per attivare processi di ascolto, relazioni, operatività sempre più accurati ed attenti, e quindi intenzionali e consapevoli.

Le attività risultano così strutturate:

TEMPI	ATTIVITÀ
ore 8.00 - 13.00	Accoglienza Attività di routine Attività formalizzate e laboratori per fasce di età Rielaborazione delle esperienze Pranzo
ore 13.00 - 16.00	Attività libere e guidate (conversazioni, giochi, canti, racconti) Attività formalizzate e personalizzate rispetto ai percorsi formativi svolti nell'orario antimeridiano Rielaborazione delle esperienze Attività ludiche e motorie

SCUOLA PRIMARIA

IDENTITÀ E CURRICOLO FORMATIVO

La scuola primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali. Essa riveste un'importanza fondamentale sia per lo sviluppo degli apprendimenti, sia per la maturazione dell'identità personale: è in questa scuola che gli alunni acquisiscono gli alfabeti di base della cultura, ed è qui che si gettano le fondamenta per una competenza chiave essenziale: imparare ad imparare.

La scuola primaria attua il suo intervento su un preesistente patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale, acquisito nella scuola dell'infanzia, di cui rappresenta il naturale proseguimento. Ed è proprio nell'ottica del proseguimento del processo di maturazione (maturazione dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza), che la scuola primaria articola la propria azione formativa.

IDENTITÀ: la scuola primaria stimola la conoscenza e la consapevolezza di sé attraverso il dialogo, la discussione, il coinvolgimento attivo, la partecipazione, l'incoraggiamento all'iniziativa personale, la motivazione. Lavorare sull'identità è un compito che richiede agli insegnanti professionalità e sensibilità, perché vuol dire accogliere e valorizzare le differenze, rispettare le specificità individuali, assecondare le attitudini, guidare gli alunni a scoprire i propri bisogni, le proprie aspettative, i propri limiti, insegnare loro a leggere le emozioni e a gestirle, proiettare nei bambini di oggi gli adulti che saranno domani;

AUTONOMIA: la scuola primaria fornisce agli alunni gli strumenti per l'organizzazione del lavoro, li guida all'acquisizione di un metodo di studio, favorisce la capacità di affrontare e gestire le difficoltà nel lavoro e nella vita scolastica ed extrascolastica, agevola la capacità di trasferire conoscenze e abilità apprese in contesti nuovi e significativi, promuove la responsabilità e l'impegno. Ma oltre a ciò, pone le basi per una futura autonomia di pensiero e di giudizio, orientando gli alunni verso un percorso che li condurrà a pensare ed elaborare un progetto di vita nel pieno esercizio dell'autodeterminazione;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE: il ruolo della scuola primaria è fondamentale, poiché in questa scuola gli alunni passano gradualmente da un'impostazione pre-disciplinare all'acquisizione di conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, attraverso un processo complesso e articolato che parte dalle abilità primarie di lettura, scrittura e calcolo e dagli alfabeti di base delle varie discipline e progressivamente si

arricchisce di significati, per far sì che ogni alunno possa raggiungere i traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine della scuola primaria;

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA: la scuola primaria, proseguendo il percorso già avviato dalla scuola dell'infanzia e, attraverso la pratica agita della cittadinanza, persegue il traguardo di formare personalità eticamente consapevoli, educate alla responsabilità e all'impegno attivo, orientate ai valori della convivenza civile e democratica e del bene comune.

Finalità:

- sviluppo armonico e integrale della personalità di ogni alunno sotto il profilo etico, religioso, sociale, intellettuale e operativo/creativo;
- educazione alla cittadinanza unitaria e plurale;
- promozione di forme d'inclusione degli alunni con svantaggio e stranieri;
- prevenzione e gestione, in tempi brevi, delle difficoltà di apprendimento a garanzia di un reale successo formativo che valorizzi altresì le eccellenze;
- offerta, a ciascuno, di opportunità di recupero, di consolidamento e di approfondimento di conoscenze, competenze ed abilità, mediante percorsi personalizzati, rispondenti alle potenzialità individuali, con l'obiettivo di rimuovere i condizionamenti culturali e sociali, che non permettono il pieno sviluppo della personalità;
- garanzia di continuità nell'azione educativa e didattica, attivando percorsi di raccordo tra gli ordini di scuola, al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- qualificazione del curricolo e della didattica attraverso l'utilizzo dei linguaggi tecnologici;
- scuola come punto di riferimento culturale del territorio, attraverso l'apertura agli enti ed alle associazioni in esso presenti, allo scopo di realizzare un'offerta formativa più ricca ed articolata;
- promozione di una consapevole partecipazione di tutte le componenti alla gestione collegiale della scuola.

I docenti della scuola primaria ritengono che:

- lo sviluppo di conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti e comportamenti del bambino dipenda anzitutto dal suo grado di motivazione ad apprendere, dall'assimilazione dei dati nei suoi schemi cognitivi, ovvero dal conflitto tra tali dati e gli schemi interpretativi esistenti, ed infine dal tipo di interazione sociale tra bambino ed adulto e fra bambino e gruppo dei pari;
- l'interazione sociale gioca un ruolo determinante sia nella motivazione sia nel far cogliere gli elementi dissonanti idonei a provocare un conflitto cognitivo;
- la comunicazione interpersonale, così come la riflessione guidata, permettono un cambiamento graduale delle conoscenze e l'avvicinamento alla metacognizione;
- il cooperative learning, una modalità privilegiata per la gestione democratica della classe, centrata su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sulla effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, crea un contesto educativo non competitivo, responsabile e collaborativo, produttivo di processi cognitivi;
- la strutturazione del gruppo come un mezzo attraverso il quale gli alunni conseguono gli obiettivi personali aiutandosi l'un l'altro, incoraggiandosi e promuovendo l'amicizia, come mezzo per sviluppare sicurezza, autostima, atteggiamento positivo verso lo studio delle discipline e come sviluppo verso l'acquisizione di altre capacità come quella di essere leader, di comunicare, di prendere decisioni, di gestire i conflitti.

Centro della vita scolastica è l'attività di **ricerca-azione**, costruita sui bisogni reali degli alunni e sul loro coinvolgimento nell'individuazione delle situazioni problematiche, nell'elaborazione di ipotesi di soluzione e nella loro realizzazione; il tutto per implementare l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze per la crescita personale e per permettere loro di apprendere dall'esperienza, poiché la posizione di ricercatore è assunta da ciascuno dei soggetti in azione, ognuno elabora un sapere proprio e partecipa all'elaborazione del sapere degli altri. Superata, dunque, la tradizionale dicotomia fra teoria e pratica, si pone notevole attenzione ai processi di comunicazione e al lavoro collettivo.

Un disegno didattico di questo tipo ha bisogno di:

- riconoscimento da parte degli alunni del perché delle cose;
- bisogno, necessità, piacere di lavorare insieme anche con altri sistemi dell'ambiente, in una sorta di solidarietà provvisoria fra sistemi che, ognuno nel proprio specifico, perseguano propri obiettivi nel corso di un'attività momentaneamente riconosciuta di comune interesse;
- immersione in un ambiente stimolante.

Il progetto metodologico della scuola primaria, fondato sulle competenze, intese come interiorizzazione e rielaborazione delle conoscenze, unitamente alla capacità di tradurle in pratica, e come capacità di modificare gli atteggiamenti dell'individuo, l'attività laboratoriale con gruppi di alunni diversificati per compito, per livello, o elettivi, da promuovere nelle diverse fasi del percorso formativo, ben risponde, dal punto di vista metodologico, ad una visione unitaria della persona, della cultura e dell'educazione, al fine di consolidare e personalizzare gli apprendimenti dell'alunno.

Pertanto, gli insegnanti della scuola primaria:

- privilegiano gli interventi didattici attenti alle esigenze di ogni alunno, programmando nel limite del possibile tragitti personalizzati e rispettando la diversità di qualsiasi tipo, considerata un valore;
- riconoscono l'importanza di realizzare una scuola serena e gioiosa;
- propongono momenti ed occasioni di forte motivazione;
- privilegiano la ricerca di forme innovative del far scuola;
- promuovono progetti interdisciplinari all'interno della stessa classe o tra classi/sezioni diverse;
- valorizzano l'impostazione delle didattiche nei laboratori, intesi sia come ampliamento dell'offerta formativa, sia come metodologia di lavoro attivo, sia come particolari spazi attrezzati;
- progettano spazi e momenti di attività di consolidamento, di approfondimento, di recupero;
- tendono a sviluppare i nuovi linguaggi: informatica, lingua straniera;
- accolgono le proposte significative che vengono dalle famiglie e dagli enti esterni;
- collaborano con le istituzioni presenti sul territorio, valorizzandone le diverse peculiarità;
- si impegnano a rendere sempre più condiviso il progetto educativo e l'intervento didattico.

SCUOLA PRIMARIA. TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Primaria S. Giovanni Bosco, Polo Michetti via del Circuito 126, n. 5 classi

Primaria Silone, via Milano 58, n. 15 classi

Le scuole funzionano sul modello orario di **27/37 ore settimanali dal lunedì al venerdì**.

Primaria Silone:

- dal lunedì al giovedì ore 8:10-13:40, venerdì 8:10-13:10

Primaria S. Giovanni Bosco

- classe 1^a dal lunedì al giovedì 8:10-16:10, venerdì 8:10-13:10, con servizio di mensa, potenziamento lingua italiana (2 ore in più)

- classi 3^a - 4^a - 5^a dal lunedì al giovedì ore 8:10-13:40, venerdì 8:10-13:10

Ogni classe prevede la presenza di **docenti contitolari, secondo il modello organizzativo e didattico modulare o con docente prevalente, con gestione unitaria del Curricolo Formativo.**

La qualità degli apprendimenti esige interventi personalizzati e soluzioni organizzative plurali. Tale pluralità trova concreta realizzazione nella costituzione di un team docente che, per le diversità delle soluzioni, non può essere determinato in una formula standard, ma che viene di anno in anno definito nella salvaguardia della migliore relazionalità degli alunni, ed improntato alla massima flessibilità.

Il team docente è corresponsabile della guida dei processi di educazione, istruzione e formazione di un gruppo di alunni, costituito da una o più classi, nel rispetto degli obiettivi e standard nazionali e dello specifico piano dell'offerta formativa.

I docenti coordinano tutte le attività nella programmazione settimanale ed effettuano interclassi tecniche per confrontarsi, programmare, verificare e valutare percorsi comuni.

La progettazione didattica:

- è strutturata/elaborata e condivisa in sede di interclasse tecnico per classi parallele;
- segue una scansione quadrimestrale;
- tiene in considerazione delle caratteristiche specifiche degli alunni e delle situazioni di difficoltà: disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES), disagio economico e sociale, stranieri;
- è fondata su diverse proposte formative e metodologiche: l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati rivolgendo particolare attenzione alle caratteristiche specifiche degli alunni e delle situazioni di difficoltà; il supporto individuale o in piccoli gruppi; l'utilizzo di molteplici stimoli nelle proposte di apprendimento; l'importanza degli aspetti relazionali nel processo di apprendimento; l'attivazione di atteggiamenti motivanti nei confronti di ogni alunno.

Il tempo delle discipline è garantito attraverso la costruzione e la gestione di orari settimanali non frammentati, in modo da consentire una periodizzazione differenziata dell'insegnamento nel corso dell'anno scolastico. Tale articolazione si configura come strategia didattico-metodologica in grado di favorire una migliore qualità dei saperi.

Al team docente compete la responsabilità dell'organizzazione interna dell'orario settimanale, seguendo i seguenti criteri di qualità:

- presenza dei docenti nelle classi per blocchi orari significativi (generalmente due ore);
- distribuzione equilibrata dei carichi cognitivi, che preveda l'alternanza di attività, insegnamenti, spazi;
- valorizzazione dei momenti di accoglienza, cura, relazione.

La pianificazione oraria, pensata e strutturata in funzione dell'alunno, prevede un congruo numero di ore di compresenza dei docenti nelle classi, anche con l'utilizzo delle ore di potenziamento su progetti di recupero, consolidamento, approfondimento degli apprendimenti disciplinari e inclusione.

Il monte ore settimanale delle discipline è definito all'interno del Curricolo d'Istituto.

QUOTA SETTIMANALE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Discipline	classe I	classe II	classi III – IV - V
Italiano	8	8	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Religione	2	2	2

CLASSE PRIMA A TEMPO PIENO CON SERVIZIO MENSA**Potenziamento lingua italiana: + 2 ore**

Discipline	classe I
Italiano	10
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia	1
Lingua inglese	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione fisica	1
Religione	2
Mensa/dopomensa	8

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**IDENTITÀ E CURRICOLO**

La scuola secondaria di I grado accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo d'istruzione. La sua finalità è favorire la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile.

La scuola secondaria di I grado, come veniva esplicitato nell'atto con cui venne istituita, *"concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva"* (L. 1859 31/12/62).

Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale. Inoltre:

- organizza ed accresce, facendo anche ricorso all'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale, alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO. TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Secondaria I grado Michetti, via del Circuito, n. 3 classi

Secondaria I grado Pascoli, via Roma 40, n. 16 classi

Le scuole funzionano sul modello orario di **30 ore settimanali dal lunedì al venerdì 8:00-14:00**

Ogni classe prevede la presenza di più docenti specialisti delle diverse discipline e la **gestione coordinata** del **Curricolo Formativo**. In tutte le classi è generalizzato il bilinguismo, la seconda lingua comunitaria proposta dalla scuola è il **francese** o lo **spagnolo** (Pascoli: due sezioni spagnolo; Michetti: solo spagnolo).

Ogni team progetta ed opera attraverso:

- la costruzione di occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, per tendere alla costruzione di competenze;
- l'impegno nel fornire strumenti di pensiero e capacità di elaborare metodi per conseguire competenze;
- l'offerta della possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità di ciascun alunno, considerando i livelli di partenza individuali.

MONTE ORE DISCIPLINARE 30 ore

Discipline	Classi I-II-III
Italiano	5
Approfondimento (ambito letterario/latino)	1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Lingua inglese	3
Seconda lingua straniera (Francese/Spagnolo)	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Educazione fisica	2
Religione	1

I LABORATORI E GLI SPAZI COMUNI

Nell'Istituto sono funzionanti vari tipi di laboratori e spazi educativi: laboratorio di informatica con accesso a internet, laboratorio musicale, laboratorio scientifico, laboratorio artistico, biblioteche, palestre.

I vari plessi sono così dotati:

scuola dell'infanzia:

- **"I. Silone"**, via Milano: aula LIM, aula Motoria; Aula Laboratorio e Lettura, n. 2 sale mensa, cucina, spazi esterni;
- **"Rigopiano"**, Polo Michetti: salone per la psicomotricità, sala mensa, spazi esterni;

scuola primaria:

- **"I. Silone"**, via Milano: aula magna; laboratorio multimediale; biblioteca dell'Istituto; palestra, aule con LIM;
- **"S. Giovanni Bosco"**, Polo Michetti: aule con LIM; biblioteche di classe; laboratorio BES spazi esterni;

scuola secondaria di I grado:

- **"G. Pascoli"**, via Roma: laboratorio multimediale; aule con LIM, palestra;
- **"F. P. Michetti"**, Polo Michetti: aule con LIM; biblioteche di classe; laboratorio BES, palestra fruibile anche da primaria e infanzia in orari concordati, spazi esterni.

A tutti gli alunni e a tutti i docenti viene assicurata la possibilità di accedere ai laboratori e agli spazi educativi di altre scuole dell'Istituto nel modo più efficace possibile. I docenti referenti, a tal fine, si rendono disponibili ad ogni richiesta di assistenza da parte dei colleghi che vogliono usufruirne.

2.4 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della Mission e Vision d'Istituto, l'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto sinergico tra scuola e famiglia.

La scuola prevede momenti di condivisione di quelle che sono le finalità educative e dei valori che ritiene importante condividere, organizzando momenti collettivi con alunni e genitori relativi ai temi dell'accoglienza, della solidarietà, del rispetto della legalità, del rispetto dell'ambiente sia dal punto di vista naturalistico che artistico. Tali momenti di condivisione non solo con le famiglie ma anche con il territorio costituiscono per gli alunni delle occasioni formative nelle quali mettere in gioco le proprie competenze dandole un significato nel contesto sociale reale.

In tutti e tre gli ordini di scuola sono previsti: assemblee di sezione/classe e colloqui con i genitori; consigli di intersezione/interclasse/classe tecnici (solo docenti) e con i rappresentanti dei genitori; incontri illustrativi in coincidenza delle valutazioni quadrimestrali; un calendario con gli orari di ricevimento di tutti i docenti per colloqui individuali in orario antimeridiano (secondaria I grado); comunicazioni scritte e telematiche sul sito della scuola www.istitutocomprendivo4pe.gov.it

All'inizio dell'anno scolastico, scuola-famiglia-alunni sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità *finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie*" (art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

Il Patto, per ogni ordine di scuola è pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Per l'a. s. 2020/2021, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, il Patto Educativo di Corresponsabilità, specifico per ogni ordine di scuola, è stato aggiornato ed adeguato in riferimento al Protocollo di sicurezza in materia di prevenzione Covid.

3.LE SCELTE STRATEGICHE

3.1 MISSION EDUCATIVA e VISION DELLA SCUOLA

PRINCIPI ISPIRATORI



MISSION EDUCATIVA

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e scolastico favorendo lo sviluppo integrale della personalità attraverso:

- il riconoscimento e la valorizzazione delle singole caratteristiche personali di ogni alunno;
- l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- lo sviluppo dello spirito critico e del pensiero divergente;
- l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica;
- il passaggio sereno e equilibrato tra i segmenti formativi infanzia-primaria e primaria-secondaria I grado.

Compito della scuola è quello di proporre esperienze formative, in cui l'alunno diviene protagonista del proprio apprendimento e della propria formazione.

La centralità dell'alunno si pone come punto focale dell'agire didattico e educativo con attenzione e cura alla crescita individuale, al rispetto dei diversi tempi di apprendimento, alle caratteristiche di ogni alunno.

L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno e delle diversità, considerando queste ultime quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo di tutti e del contesto.

VISION DELLA SCUOLA

Promozione e diffusione del Modello di Comunità Inclusiva.

Ampliamento della collaborazione e interazione tra scuola-famiglie-agenzie educative del territorio in funzione di Responsabilità Educativa all'interno della Comunità Educatrice quale Comunità Inclusiva, luogo di formazione, innovazione, aggregazione culturale, sociale e relazionale, di dibattito, di valorizzazione delle differenze, una Comunità Educatrice connotata da un comune sfondo Educativo Inclusivo.

La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una Comunità Inclusiva.

3.2 PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI: PROVE STANDARDIZZATE

Si riportano le riflessioni del Collegio, tenendo conto che nell'a.s. 19/20 le prove standardizzate (Invalsi) non hanno avuto luogo per l'emergenza sanitaria.

*"A seguito della lettura e dell'analisi della **restituzione dei dati Invalsi** per l'a.s. 18/19, condivise in Collegio Docenti, si riferisce che nelle prove standardizzate **italiano/matematica la media dell'Istituto risulta superiore a quella regionale e nazionale** in tutte le classi coinvolte, seconde e quinte primaria, terze secondaria I grado con oscillazioni in basso non particolarmente rilevanti.*

La variabilità tra le classi, rispetto alla media regionale e nazionale, risulta fortemente connotata dal codice ECSC di background socio-culturale nei due diversi plessi di scuola primaria, mentre nelle classi terze dei due plessi di scuola secondaria I grado appare più sfumata, meno riconducibile ai contesti scolastici.

L'effetto scuola in quanto valore aggiunto dell'Istituto risulta nella media o superiore alla media regionale e nazionale.

Ad una lettura puntuale delle Dimensioni valutate nelle prove standardizzate di Matematica, si ritiene di innalzare del 5% la Dimensione "Argomentare" che, negli esiti relativi alle classi quinte primaria nell'a.s. 18/19 ha riportato una variazione percentuale di circa il 4% in meno (57%) rispetto al dato nazionale (61%). La variazione non è fortemente significativa ma la scelta del NIV è strategica in quanto la Dimensione "Argomentare" è da considerarsi interdisciplinare nelle sue precipue componenti:

- conoscenza,
- problematizzazione,
- capacità di argomentare:
 - costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri;
 - sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni;
 - accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta sulla base alle conoscenze acquisite,

e correlata:

- al ruolo del linguaggio verbale nella costruzione del pensiero e nello sviluppo intellettuale (Vygotskij);
- all'utilizzo di Didattiche Innovative e per Competenze per il miglioramento degli esiti degli alunni nell'ambito linguistico e logico-matematico.

Per questi motivi, il traguardo riferito alle classi quinte primarie e monitorato attraverso le prove Invalsi degli anni seguenti a loro dedicate, viene esteso come itinerario educativo-didattico a tutto l'Istituto".

Inoltre:

"Dalla lettura e analisi dei risultati delle prove Invalsi 18/19, per le classi quinte primaria nelle prove standardizzate di Matematica, Dimensione Argomentare, si è riscontrata una crescita del 7% rispetto ai dati dell'a.s. 17/18. Pertanto il traguardo fissato nel PDM 19-22 è da considerarsi risultato raggiunto e superato.

Registrato ancora un divario del 5% circa rispetto alla media nazionale, anch'essa innalzata, si conferma lo stesso traguardo per la triennalità".

ESITI DEGLI STUDENTI		PRIORITÀ	TRAGUARDI
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Omogeneità dei livelli di apprendimento	Aumentare del 5% la media degli esiti delle Prove Invalsi Matematica, dimensione "Argomentare", nelle classi quinte primaria

3.3 OBIETTIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7 L. 107/2015)

A partire dall'analisi del contesto e da quanto già messo in atto nell'Istituto, sono state individuate i seguenti obiettivi strategici:

Potenziamento linguistico

- valorizzazione delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (spagnolo/francese);
- alfabetizzazione dell'italiano come seconda lingua, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati per studenti di cittadinanza o lingua non italiana.

Potenziamento scientifico

- valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento artistico e musicale

- valorizzazione delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, nella pratica teatrale.

Potenziamento motorio

- valorizzazione delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità

- valorizzazione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso: percorsi individualizzati e personalizzati, collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio, le associazioni di settore, i genitori interessati.
- valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo di comportamenti responsabili attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto della legalità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

Potenziamento laboratoriale

- valorizzazione delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.
- valorizzazione delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

3.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorso: SUCCESSO FORMATIVO

OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione

- Favorire il miglioramento degli esiti attesi attraverso l'utilizzo generalizzato della progettazione per Competenze: Rivisitazione dei Curricula di Scuola e dei Modelli di Progettazione dei tre ordini di scuola

PRIORITÀ COLLEGATA ALL'OBIETTIVO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Omogeneità degli esiti

OBIETTIVO DI PROCESSO COLLEGATO AL PERCORSO

Ambiente di apprendimento

- Favorire il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso la problematizzazione del reale (problem solving in prove di realtà) con utilizzo di Didattica per Competenze e Debate/Compiti sfidanti/Hackaton

PRIORITÀ COLLEGATA ALL'OBIETTIVO

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Omogeneità degli esiti

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il percorso, a partire dalle valutazioni che hanno portato la scuola a definire priorità e traguardi del RAV in riferimento alla Dimensione "Argomentare" presa in esame prevede azioni di formazione con esperti e in ricerca-azione dei docenti su progettazione e didattica delle competenze e con partecipazione a rete di scuole Debate, iscrizione ad Avanguardie Educative, per acquisire/utilizzare/trasferire/generalizzare la metodologia didattica per competenze e Debate/Compiti sfidanti/Hackaton nel processo di insegnamento-apprendimento.

La dimensione analizzata è considerata interdisciplinare nelle sue componenti di: conoscenza, problematizzazione, capacità di argomentare (costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri; sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta sulla base delle conoscenze acquisite) e correlata: al ruolo del linguaggio verbale nella costruzione del pensiero e nello sviluppo intellettuale (Vygotskij) e all'utilizzo di Didattiche Innovative e per Competenze per il miglioramento degli esiti degli alunni.

In seguito i docenti provvederanno a rivisitare i Curricula di Scuola, i modelli progettuali dei tre ordini di scuola e il Curricolo Verticale attraverso il Confronto e ricerca-azione nei Dipartimenti disciplinari, interdisciplinari e verticali sulla base delle conoscenze.

Si prevede un miglioramento dell'ambiente di apprendimento e della motivazione all'apprendimento in bambini e alunni attraverso l'utilizzo del Debate /Compiti sfidanti/Hackaton e lo sviluppo della capacità argomentativa.

Gli esiti verranno monitorati attraverso:

gli esiti nei tre anni a seguire delle prove Invalsi matematica, dimensione Argomentare classi quinte primaria;

gli esiti di prove oggettive interdisciplinari (lingua italiana-matematica) parallele d'Istituto, primaria-secondaria, per la valutazione della dimensione Argomentare.

ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO

1. FORMAZIONE PROFESSIONALE

Progettare e Valutare per Competenze, partecipazione a rete di scuole Debate per formazione a cascata, iscrizione della scuola a Avanguardie Educative; formazione mirata in ricerca-azione on line

RISULTATI ATTESI

Miglioramento delle competenze professionali nell'ambito della progettazione didattica e valutativa per competenze, confronto, lavoro in team, critica costruttiva, utilizzo di metodologie basate su problem solving nel processo di insegnamento-apprendimento.

Miglioramento dei livelli di motivazione e degli esiti scolastici degli alunni negli ambiti analizzati

Destinatari: Collegio, alunni

Responsabili: FFSS PTOF, Formazione, Inclusione, Referente Interdipartimenti

2.CURRICOLA DI SCUOLA E MODELLI PROGETTUALI

Confronto e ricerca-azione nei Dipartimenti disciplinari, interdisciplinari e Verticali per la rivisitazione dei Curricula di Scuola, dei Modelli progettuali dei tre ordini di scuola e del Curricolo Verticale in riferimento a: formazione professionale inerente, Progetto d'Istituto NeuroEducazione (recupero/potenziamento degli apprendimenti da RAV e PDM 15-19)

RISULTATI ATTESI

Miglioramento dei documenti progettuali della scuola in relazione a progettazione didattica e valutativa per competenze, Debate/Compiti sfidanti/Hackaton, sviluppo della capacità di argomentare

Miglioramento dei livelli di motivazione e degli esiti scolastici negli ambiti analizzati

Destinatari: Collegio, alunni

Responsabili: FFSS PTOF, Formazione, inclusione, Referente Interdipartimenti

3.PROBLEMATIZZARE E ARGOMENTARE

Utilizzo del Debate/problem solving in compiti significativi in tutte le discipline di studio attraverso un percorso di problematizzazione che porti i bambini e gli alunni a conoscere, confrontarsi su opinioni diverse, argomentare le proprie conoscenze o convinzioni. Realizzazione di schede per osservazioni sistematiche del gruppo classe e del singolo per evidenziare il miglioramento delle capacità relazionali, sociali e argomentative richieste. Somministrazione a inizio e fine percorso di prove oggettive parallele per tutte le classi dell'Istituto con l'introduzione della dimensione Argomentare.

RISULTATI ATTESI

Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, della motivazione ad apprendere e degli esiti scolastici degli alunni negli ambiti analizzati

Miglioramento degli esiti nelle prove oggettive parallele di Istituto per la dimensione Argomentare.

Destinatari: Collegio, alunni

Responsabili: FFSS PTOF, Formazione, inclusione, Referente Interdipartimenti

3.5. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE DEL PDM 19-22

- Formazione professionale e impegno da parte del Collegio per favorire il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento
- Promozione di innovazione metodologica didattica e valutativa
- Miglioramento del processo culturale trasmissivo della scuola
- Potenziamento della motivazione ad apprendere

Gli aspetti innovativi dei percorsi proposti si riconducono alla promozione di scelte consapevoli da parte degli alunni dal punto di vista delle conoscenze e della loro rielaborazione con spirito critico che tenga conto delle possibili diverse angolazioni di interpretazioni, per acquisire competenze in campo logico, personale e sociale. In particolare si punta sull'acquisizione di capacità di porre in relazione i diversi punti di vista, di accettarli e di saper proporre il proprio in modo razionale e competente.

COLLEGAMENTO CON PDM 15-19

Progetto d'istituto NeuroEducazione (recupero, potenziamento, eccellenze): miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni. Il progetto è stato sperimentato negli aa.ss. 16/17 e 17/18, generalizzato nell'a.s 18/19, reso strutturale nell'a.s.19/20 valutati gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, (v. Rendicontazione Sociale su sito della scuola e Ministero)

Schema PDM 19-22 - Esiti degli studenti nelle prove standardizzate - Priorità RAV 19-22: Omogeneità dei livelli di apprendimento

OBIETTIVI E AMBIENTI DI PROCESSO	PERCORSI	ESITI A MEDIO TERMINE a.s.19/20	ESITI A LUNGO TERMINE a.s.20/21	TRAGUARDO a.s.21/22	INDICATORI MONITORAGGIO	MODALITÀ RILEVAZIONE
OBIETTIVO Favorire il miglioramento degli esiti attesi attraverso l'utilizzo generalizzato della Progettazione per Competenze AMBIENTE Curricolo, Progettazione, Valutazione	1. FORMAZIONE PROFESSIONALE Formazione dei docenti con esperti interni/esterni e in ricerca-azione su progettazione e didattica delle competenze per acquisire/ utilizzare/ trasferire/ generalizzare la metodologia didattica per competenze e debate/compiti sfidanti/hackaton nel processo di insegnamento-apprendimento. Studio del quadro epistemologico sotteso alle prove Invalsi	ALUNNI Miglioramento esiti delle prove oggettive d'istituto classi parallele primaria-secondaria I grado interdisciplinari (italiano-matematica) per la valutazione della dimensione Argomentare. Miglioramento dei livelli di motivazione e degli esiti scolastici degli alunni negli ambiti analizzati	ALUNNI Miglioramento esiti delle prove oggettive d'istituto classi parallele primaria-secondaria I grado interdisciplinari (italiano-matematica) per la valutazione della dimensione Argomentare. Miglioramento dei livelli di motivazione e degli esiti scolastici degli alunni negli ambiti analizzati	Aumentare del 5% la media degli esiti delle Prove Invalsi Matematica dimensione "Argomentare", nelle classi quinte primaria	Dati quantitativi Dati Qualitativi Grafici Rendicontazione dei percorsi da parte dei docenti delle sezioni e classi coinvolte Documenti: Curricolo Verticale, Curricola di scuola, Modelli Progettazioni	Prove standardizzate nazionali Prove oggettive d'istituto Quest
	2. CURRICOLA DI SCUOLA E MODELLI PROGETTUALI Confronto e ricerca-azione nei Dipartimenti disciplinari, interdisciplinari e verticali per la rivisitazione dei Curricola di Scuola, Curricolo Verticale, dei Modelli progettuali dei tre ordini di riferimento a: formazione professionale, Progetto d'Istituto Neuroeducazione (recupero e potenziamento degli apprendimenti da RAV e PDM 15-19)	DOCENTI Miglioramento delle competenze professionali nella progettazione didattica e valutativa per competenze, confronto, lavoro in team, critica costruttiva, utilizzo di metodologie basate su problem solving nel processo di insegnamento-apprendimento.	DOCENTI Miglioramento delle competenze professionali nella progettazione didattica e valutativa per competenze, confronto, lavoro in team, critica costruttiva, utilizzo di metodologie basate su problem solving nel processo di insegnamento-apprendimento			
	3. PROBLEMATIZZARE E ARGOMENTARE					

OBIETTIVO Favorire il miglioramento dell'ambiente di apprendimento attraverso la problematizzazione del reale AREA Ambiente di apprendimento	Utilizzo del debate/problem solving in compiti sfidanti e significativi in tutte le discipline di studio attraverso un percorso di problematizzazione che porti i bambini e gli alunni a conoscere, confrontarsi su opinioni diverse, argomentare le proprie conoscenze o convinzioni. Realizzazione di schede per osservazioni sistematiche del gruppo classe e del singolo per evidenziare il miglioramento delle capacità relazionali, sociali e argomentative richieste. Somministrazione a inizio e fine percorso di prove oggettive parallele per tutte le classi dell'Istituto con l'introduzione della dimensione Argomentare.	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, della motivazione ad apprendere e degli esiti scolastici degli alunni negli ambiti analizzati	Miglioramento dell'ambiente di apprendimento, della motivazione ad apprendere e degli esiti scolastici degli alunni negli ambiti analizzati			
--	---	--	--	--	--	--

5.PIANO SUL DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), introdotto con il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione all'art.1, comma 56 della Legge 107/2015, al fine di rendere coerente l'offerta formativa della scuola con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, prevede il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali. Il documento parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Finalità del PNSD:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche per migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica. Per quest'ultimo punto si tiene anche conto che il supporto informatico costituisce uno strumento compensativo per alunni DSA e, contemporaneamente, un mezzo indispensabile per gli alunni diversamente abili e per quelli di cittadinanza non italiana. Di conseguenza, le ICT sono da intendersi come strumenti al servizio dell'integrazione e dell'inclusione al fine di favorire il dialogo e la collaborazione tra i docenti dei tre ordini di scuola, nell'ambito del Curricolo Verticale di Istituto.

Nell'ambito del Piano l'Animatore Digitale, in coordinamento con il docente di Supporto e i docenti del Team digitale, sviluppa progettualità su tre ambiti:

- a) formazione interna: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, organizzando laboratori formativi, animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività; coordinamento e amministrazione delle piattaforme digitali d'Istituto (G-suite for educational, Gotomeeting) per attività on line (DDI, organi collegiali, seminari, progettualità)
- b) coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio;
- c) creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, anche rispetto alla definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;

L'istituto promuove azioni per migliorare le dotazioni hardware e software della scuola e per l'ampliamento delle competenze digitali di docenti, alunni e personale di segreteria a che attraverso l'adesione a fondi PON (FSE e FESR) per la Programmazione 2014-2020, PNSD, Reti di Scuole di Ambito, Rete Pegaso.

Progetti in ambito digitale presentati dall'Istituto o ai quali la scuola ha aderito:

- **Piano Abruzzo Scuola Digitale**, adesione con il Progetto Scuola digitale **"migliora- mente"**, in linea con Il PDM 15/19: sperimentazione di progetti di e-twinning e di coding, a.s.16/17
- **Progetto Regionale Abruzzo Scuola Digitale** - Rete scuole - capofila I.I.S. "A. Volta" Pescara – **Formazione Animatori Digitali e Team per l'innovazione**. Individuati n. 10 docenti dei tre ordini di scuola che hanno frequentato e concluso i corsi formazione aa ss 16/17 e 17/18.
- **Erasmus+ KA1 - Consorzio USR Abruzzo - Mobilità dello staff della scuola. Formazione Animatori**

Digitali. Nel mese di settembre 2017 l'animatore digitale ha partecipato alla mobilità presso lo Svendborg gymnasium di Svendborg, Danimarca. A febbraio 2018 sono stati ospitati gli animatori digitali delle scuole europee coinvolte, aa ss 16/17 e 17/18.

- **FESR** (Fondi Europei di sviluppo regionale) - **PON** (Programma Operativo Nazionale) **“Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”** 2014-2020. Realizzazione e ampliamento infrastrutture di rete LAN/WLAN
- **FESR** (Fondi Europei di sviluppo regionale) – **PON** (Programma Operativo Nazionale) **“Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento”** 2014-2020. **Realizzazione ambienti digitali**
- Realizzazione di un laboratorio mobile per attività multimediali di storytelling digitale, dedicato ai bambini e alunni della scuola dell'infanzia e primaria.
- **Erasmus+ KA2** - Partenariati strategici per lo scambio di buone prassi. Partenariato con cinque paesi europei con mobilità docenti e alunni primaria e secondaria 1° grado. Nel mese di febbraio 2018 l'Istituto ha ospitato docenti e alunni dei Paesi partecipanti. Progetto concluso con l'Incontro di Disseminazione degli Esiti, settembre 2018, a cura della docente interna referente Erasmus.
- **FSE** (Fondi Sociali Europei)- **PON** (Programma Operativo Nazionale) 2014-2020, Progetto **“Inclusione e lotta al disagio”**. **Moduli realizzati per il digitale: Coding; Internet: cambia il modo di comunicare; Laboratorio BES.** Collaborazione in fase finale con IPSSAR “De Cecco” Pescara, a cura di docente interna FS Continuità e Orientamento.
- **Avviso pubblico dell'USR Abruzzo** “Intervento per il potenziamento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni tecnologiche, di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base degli istituti secondari I grado”
- **FESR** (Fondi Europei di sviluppo regionale) - **PON** (Programma Operativo Nazionale) del 20/04/2018 “Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici”
- **FESR** (Fondi Europei di sviluppo regionale) - **PON** (Programma Operativo Nazionale) del 20/04/2018 “Ambienti Digitali per la didattica integrata con gli arredi scolastici BIS”
- **FSE – PON**, Avviso 4396 del 09/03/2018, Competenze di base - 2a edizione – Bambini nel mondo. Linguaggi.
- **FSE – PON**, Avviso 4395 del 09/03/2018 - FSE - Inclusione sociale
- **FSE - PON** - Avviso 26502 del 06/08/2019 – FSE, #GeneraAzioniAttive
- **#PNSD AZIONE #7, CODE POWER** - Azioni di potenziamento competenze degli studenti ,2019

RICONOSCIMENTI DELLA SCUOLA IN AMBITO DIGITALE

- **Programma Nazionale #FuturaItalia: Premio Scuola Digitale**, il progetto presentato dalla scuola ha ricevuto la menzione di merito (maggio 2018) continuità primaria-secondaria I grado, a.s. 17/18 a cura di docente interna Referente Coding.
- **Call per le buone pratiche: Terra reale 4.0 #FuturaPescara**, c/o Palacongressi Dean Martin Montesilvano Pescara (29 maggio-31 maggio 2018), la scuola è stata selezionata per la presentazione del Progetto **COD_IN_G Include by Gaming, in** continuità primaria/secondaria di I grado per lo sviluppo del pensiero computazionale, durante le giornate dell'evento, a.s. 17/18 a cura di docente interna Referente Coding
- **Fondazione Abruzzo**, partecipazione al **bando di concorso**, settore Educazione, Istruzione e Formazione per progetti educativo-didattici, a.s. 17/18. 18/19, 20/21 con progetti digitali. I progetti sono risultati vincitori, a cura di docente interno referente Robotica e FS Inclusione.
- **Progetto d'Istituto Verticale, formazione e attività didattiche “Coding”**, a cura di docente interna Referente Coding. Diffusione delle attività nelle sezioni/classi dell'Istituto. Scuola dell'infanzia,

attività di intersezione rivolte ai bambini di cinque anni in modalità unplugged e digitale. Adesione a: l'Ora del Codice; Europe Code week; Settimana del Coding, per la diffusione del pensiero computazionale, dall'a.s. 16/17 in poi.

- **Hackaton nazionali/europei** (compiti sfidanti/problem solving) a cura della docente interna referente Coding. Gruppi di alunni selezionati delle classi II e III della secondaria I grado Pascoli hanno partecipato ai seguenti eventi, su invito MIUR, riportando notevoli risultati:
 - Leonardo Junior Hack, Roma - Castel Sant'Angelo, 2-4 maggio 2019
 - Futura L'Aquila, 5-7 giugno 2019
 - Junior Camp, Parigi, 28 settembre-1° settembre 2019
 - Junior Hack for Global Goals, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Matera 17-20 ottobre 2019. Dubai 2020. Un alunno è risultato vincitore per la partecipazione alla competizione Dubai 2020.

FORMAZIONE DOCENTI organizzata dall'Istituto

- **Costruzioni Digitali**, documentazione digitale delle attività didattiche, a cura dell'Animatore Digitale, per i docenti interessati, dall'a.s.16/17 in poi.
- **Coding**, attività sulla piattaforma code.org. con creazione di classi virtuali, a cura di docente interna Referente Coding, per i docenti interessati, dall'a.s. 17/18 in poi.
- **Robotica**, a cura di docente interno Referente Robotica, a.s. 19/20
- **Registro Elettronico**, attività per inserimento dati, a cura di docente interna Referente, dall'a.s. 16/17 in poi.
- **Sito web**, per inserimento contenuti didattici e documenti sul sito web .edu, a cura del Web Master esterno, dall'a.s.17/18 in poi.
- **Segreteria Digitale**, attività specifiche per implementazione del servizio, a cura di esperto esterno, per personale di segreteria, dall'a.s.17/18 in poi.
- **Rete Pegaso**, rete di scuole, potenziamento delle competenze informatiche e digitali del personale di segreteria, dall'a.s. 16/17 in poi.
- **Implementazione digitale**, a cura di docenti con competenze informatiche a.s. 19/20
- **Per alunni secondaria I grado: formazione** sull'uso di applicazioni per la realizzazione di presentazioni e di materiali promozionali dell'Istituto, a cura di docenti esperti
- **Formazione docenti sull'utilizzo delle piattaforme digitali dell'Istituto:** WeSchool, G-suite, Gotomeeting (dall'a.s.19/20 in poi), a cura di referenti interni, AD e Supporto AD.

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI, al fine di garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni, l'Istituto intende:

- completare la dotazione di LIM in tutte le classi primaria e secondaria di primo grado
- completare la dotazione di piccoli laboratori multimediali le due sedi di scuola dell'infanzia e una LIM per plesso
- realizzare n. 2 aule 3.0 (anni ponte primaria)
- implementare le dotazioni hardware e software
- implementare e aggiornare le dotazioni dei laboratori multimediali
- acquisto tablet e notebook da dare in comodato d'uso agli alunni per DDI
- implementare le sezioni del sito web della scuola: trasparenza; documentazione multimediale delle attività; comunicazioni esterne e interne, famiglie e alunni; registro elettronico aperto alle famiglie (primaria)

5. FORMAZIONE PROFESSIONALE E DEGLI STUDENTI

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124, art. 1, definisce come *obbligatoria, permanente e strutturale*, prevedendo che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/2013 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione MIUR.

In quanto obbligatoria, e fra l'altro finanziata anche con carta elettronica, la formazione svolta dagli insegnanti deve essere *certificata*, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

Il Collegio dei Docenti, sulla base del Piano di Miglioramento aa.ss. 19-22, in coerenza con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione MIUR, indica il Piano di Formazione, suscettibile di adeguamenti su base annuale:

Attività formativa	Personale coinvolto	Ore di impegno
Progetto NeuroEducazione . Approccio inclusivo per il potenziamento di abilità, conoscenze e competenze, a cura della scuola con docente esperto interno/esterno. Potenziamento competenze linguistiche e logico-matematiche. Progetto Verticale strutturale che risponde alle istanze del PDM 15/19 e collegamento con PDM 19/22	Collegio Gruppo di studio Aggiornamento prove oggettive comuni per i tre ordini di scuola (gruppo di studio e dipartimenti) Monitoraggio degli esiti (referente)	n. 4 ore Collegio n. 8 ore gruppo di studio Dipartimenti
Progettare per competenze: UDA e ambiente di apprendimento . Costruzione e valutazione. A cura di esperto esterno e referenti interni. Il anno	Tutti i docenti infanzia e primaria in medio gruppo. Restituzione ragionata delle Uda realizzate nel I anno, da parte dell'esperto esterno	n. 2 ore per gruppo
G-suite for Educational , formazione sull'uso della piattaforma digitale d'Istituto per DDI e comunicazione a distanza, a cura di docenti esperti interni (AD e Supporto AD)	Collegio suddiviso in dipartimenti per ordine di scuola	Da quantificare
Valutazione Orientante , a cura di docenti interni dei tre ordini di scuola, già formati	Coinvolgimento del Collegio nei dipartimenti	Da quantificare
Avanguardie Educative: Debate/Hackaton . Formazione in ricerca-azione, on line. A cura di docente esperto interno/esterno Formazione con scuola capofila Debate	Interessati Coinvolgimento del Collegio nei dipartimenti	Formazione 25 ore docenti interessati (Debate) Dipartimenti
DSA, BES: Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali . Gestione della classe e carico cognitivo. Studi di caso, a cura di esperto esterno	Dipartimento BES Interessati Coinvolgimento del Collegio nei dipartimenti	n. 6 ore formazione

CODING, ROBOTICA a cura di docenti esperti interni (Referenti)	Docenti sezioni/classi ponte e interessati Coinvolgimento del Collegio nei dipartimenti	3 ore formazione
GEOMETRIKO , a cura di docente esperto interno (Referente)	Coinvolti/Interessati Coinvolgimento del Collegio nei dipartimenti	2 ore in presenza
ROBOCUP JR ABRUZZO , potenziamento competenze logico-matematiche, digitali, coding, robotica. Formazione, ricerca-azione e sperimentazione, a cura di esperti I. I.S. "A. Volta". Rete di scuole	n. 3 docenti dei tre ordini di scuola e Referenti Coinvolgimento del Collegio nei dipartimenti	da quantificare
COSTRUZIONI DIGITALI , documentazione digitale delle attività didattiche, a cura di docenti esperti interni (AD e Supporto)	Team Digitale, docenti selezionati per PSDN, docenti interessati	6 ore in presenza
REGISTRO ELETTRONICO AXIOS , utilizzo del registro digitale, a cura di docente esperto interno (Referente)	Collegio suddiviso in dipartimenti per ordine di scuola	da quantificare
SEGRETERIA DIGITALE E TRASPARENZA , a cura di esperto esterno	DS, DSGA, A.A.	da quantificare
INNOVAZIONI: NORME, INFORMATICA, SICUREZZA , a cura di esperti esterni, rete di scuole Pegaso	DS; DSGA, A.A., ATA. Figure sensibili docenti e ATA (sicurezza)	da quantificare
SITO WEB , inserimento contenuti, a cura di esperto esterno Web Master	Animatore digitale e supporto, Team digitale.	4 ore
FORMAZIONE PSDN , Formazione Ministero istruzione	Animatore e Team digitale; DS; DSGA; n. 2 A.A.; n.1 docente presidio pronto soccorso; n. 10 docenti già selezionati	da quantificare
SICUREZZA , D. Lgs 81/2008 e s.m.i., a cura del RSPP dell'Istituto 1. Formazione-aggiornamento, figure sensibili, nuovi assunti, completamento percorsi. 2. Diffusione tra gli alunni della cultura della sicurezza per educare i ragazzi a reagire in modo corretto alle emergenze. 3. Formazione rivolta agli studenti della sec. di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.	1. Docenti, personale ATA 2. Tutti gli alunni 3. Alunni scuola sec I grado	da quantificare
Norme anti-covid 19 Formazione on line a cura del Ministero	DS, Referenti Covid e sostituti	9 ore
PRIVACY , a cura del RDP d'Istituto	Collegio	2 ore
PRIVACY , a cura del RDP d'Istituto	DS, DSGA, A.A.	4 ore

Altri temi, a cura della Rete di Ambito 9	Interessati Coinvolgimento del Collegio nei dipartimenti	da quantificare
---	---	-----------------

È autorizzata la partecipazione dei singoli docenti alle diverse offerte formative provenienti dal territorio e/o individuate dai docenti stessi, in coerenza con le azioni del PTOF, previa condivisione con DS.

Per quanto riguarda la **Sicurezza** ogni anno si stila un programma di intervento che da una parte riguarda la formazione e l'informazione di tutto il personale e dall'altro effettua una serie di controlli analitici di tutti gli ambienti segnalando all'Ente locale proprietario dei locali, il Comune di Pescara, interventi urgenti da effettuare per rimanere entro i parametri della sicurezza. È normativamente prevista la stesura e l'aggiornamento di alcuni documenti tra cui il Documento di Valutazione dei Rischi e il Piano di Evacuazione, che si occupa di ogni tipo di evento al quale bisogna dare immediate risposte per la sicurezza e la tutela delle persone. Tutti gli alunni e i lavoratori partecipano, ogni anno scolastico, ad almeno due esercitazioni di reazione corretta al pericolo e alla conseguente evacuazione degli edifici, secondo un piano prestabilito e conosciuto da tutte le persone del plesso.

6. COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E RETI DI SCUOLE

Per l'a.s. 2020/2021 tutte le collaborazioni con il territorio ed eventuali incontri di reti di scuole, saranno svolti in modalità on line, salvo disposizioni ministeriali diverse sulla base dell'emergenza sanitaria.

ENTI	COLLABORAZIONI
COMUNE DI PESCARA Area Politiche Scolastiche ed Educative, Politiche Sociali e dei Servizi alla Persona, promozione delle Attività Culturali e Turistiche, Sportive	Servizi Sociali per la gestione di casi su necessità. Educatori comunali: cooperativa per assistenza generica ad alunni DVA dei tre ordini di scuola. Partecipazione con prodotti cartacei e digitali realizzati dalla scuola, in occasione degli eventi civili di maggior rilevanza. Concessione patrocinio per eventi artistici, didattici ed educativi. Progetti solidali promossi dall'Assessorato alle politiche sociali del comune. Rete interistituzionale Pescara legge , promosso dall'Assessorato alla cultura del comune.
ASSOCIAZIONI TERRITORIALI	Associazione Onlus Domenico Allegrino: progetti solidali Associazione Italiana Editori: iniziativa "Io leggo perché". Caritas: Percorsi solidali. Coop/Conad: iniziative su cultura e cibo. Lilt, seminari e attività didattiche su Educazione alla Salute dedicati agli alunni. Kiwanis, seminari per genitori e alunni su Bullismo e Cyberbullismo Rotary Club, Pescara ovest, seminari, incontri e concorsi su tematiche sociali, aspetti psicologici e comportamentali Covid-19, dedicato agli

	alunni, genitori e docenti Cooperativa Newton: Laboratori BES, DSA, percorsi personalizzati. Laboratori violino, clarinetto, potenziamento competenze musicali, cinelab, potenziamento competenze artistiche e digitali Associazione culturale: "Sinergie d'Arte", iniziative di cultura e musica
ASL	Reparto Neuropsichiatria Infantile, Ospedale Civile di Pescara, per una migliore integrazione degli alunni con BES: diversamente abili, disturbi specifici di apprendimento, svantaggi. Reparto Pediatria Medica, Ospedale Civile di Pescara con interventi mirati alla prevenzione di abitudini nocive al benessere e alla salute, allergie gravi e crisi convulsive
POLIZIA URBANA E POSTALE	Seminari e Azioni di prevenzione: Cyberbullismo, Sicurezza on Line, Progetti/Seminari formativi per gli alunni sui rischi derivanti dall'uso improprio della rete e, in particolare, dei social network
FORZE DELL'ORDINE	Incontri con i Carabinieri e con la Guardia di Finanza per la trattazione di temi riguardanti sicurezza e legalità, anche con esercitazioni pratiche nei reparti di Pescara
RETI DI SCUOLE e COLLABORAZIONI	Robotica Junior Abruzzo, formazione docenti su robotica, potenziamento competenze logico-matematiche e digitali, capofila IIS Volta. Abruzzo Musica, progetto regionale, capofila IC PE 9 Debate, rete interregionale, con scuola capofila Orientability, rete interregionale, con scuola capofila Fami Impact, rete interregionale, con scuola capofila Curricolo Matematica, con scuola capofila Altri temi formazione a cura della Rete di Ambito 9
SCUOLE SEC. 2° GRADO	Orientamento: laboratori culturali, artistici e tecnologici
UNIVERSITÀ: L'Aquila, Macerata, Chieti, Dipartimenti di Scienze della Formazione, Psicologia, Pedagogia	Collaborazione per tirocini di laureandi nei tre ordini di scuola dell'Istituto Realizzazione di percorsi didattici e educativi di scambio e confronto tra scuola e mondo accademico.
ISSR Toniolo, Pescara	Collaborazione per tirocini di laureandi nei tre ordini di scuola dell'Istituto
FAMIGLIE	Gruppo Genitori: organizzazione attività e eventi. Collaborazione di genitori esperti in campi culturali e artistici.

7. SCUOLA INCLUSIVA

CONTESTO

Il contesto territoriale nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo Pescara 4, come già esplicitato, è caratterizzato da diverse peculiarità: l'utenza appartiene a realtà socio-economiche e culturali diverse per territorio, storia, modelli e sistemi organizzativi strutturati e rimodulati nel tempo, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni, alle esigenze e alle aspettative della popolazione scolastica.

L'aspetto che contraddistingue l'Istituto è l'attenzione alla formazione umana e culturale dell'alunni, per garantire a tutti gli iscritti il **DIRITTO allo STUDIO**, alla **FORMAZIONE** e al **SUCCESSO SCOLASTICO** attraverso risposte personalizzate e individualizzate.

Il principale obiettivo del nostro Istituto è quello di sostenere una qualità dell'Offerta Formativa sempre più rispondente ai bisogni e alle necessità dell'utenza scolastica mediante iniziative e attività educativo-didattiche che consentano di offrire concretamente a tutti gli alunni pari opportunità di crescita e pieno successo formativo. L'Istituto si caratterizza come **Scuola Aperta e INCLUSIVA** in cui tutti i bambini e i ragazzi possano **"stare bene a scuola"** con se stessi e con gli altri, operando per la socializzazione, la prevenzione della dispersione e il superamento di qualsiasi forma di disagio.

Esso si pone, inoltre, come dovere, la promozione di una convivenza democratica costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme. La finalità è, infatti, quella di favorire un ambiente inclusivo in cui ognuno deve poter sviluppare la capacità di rispettare e **riconoscere l'altro nella sua diversità**.

INCLUSIONE

I principi che sono alla base del nostro modello di integrazione scolastica, assunto a punto di riferimento per le politiche di inclusione in Europa e non solo, hanno contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, sottolineandone gli aspetti inclusivi piuttosto che quelli selettivi. Forte di questa esperienza, il nostro Paese è ora in grado, passati più di trent'anni dalla legge n.517 del 1977, che diede avvio all'integrazione scolastica, di considerare le criticità emerse e di valutare, con maggiore cognizione, la necessità di ripensare alcuni aspetti dell'intero sistema. Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato, dove la discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Anzi, è opportuno assumere un approccio decisamente educativo, per il quale l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene sulla base della eventuale certificazione, che certamente mantiene utilità per una serie di benefici e di garanzie, ma allo stesso tempo rischia di chiuderli in una cornice ristretta. A questo riguardo è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del modello diagnostico ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS, che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. *Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione*, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante (D. M. 27/12/2012).

Il termine "INCLUSIONE " vuole esprimere il processo attraverso il quale il contesto scuola mediante i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglie, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni e ai diritti allo studio di tutti i bambini e in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali. la presenza di bambini/ragazzi diversamente abili e con bisogni educativi speciali offre uno stimolo alla crescita e alla maturazione dei compagni, i quali possono sviluppare la capacità di riconoscere e rispettare l'altro diverso da sé nell'ottica dell'aiuto reciproco e della solidarietà. Il termine inclusione sotto l'influsso della letteratura sociale e culturale di origine anglosassone ha assunto il significato di "reciproca permeabilità" dei rapporti fra alunni disabili e suoi compagni.

L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e della comunità, eliminando ogni forma di discriminazione. Centrata sulla potenzialità di ogni individuo e sulle sue risorse, essa si propone di individuare le strategie atte a garantire a tutti gli alunni le loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte integrante ed attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di favorire un percorso di insegnamento-apprendimento rivolto al raggiungimento del massimo livello in fatto di apprendimento.

Gli interventi educativi devono, pertanto, essere ideati in modo da rendere l'alunno capace di acquisire coscienza di sé attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità e nel pieno rispetto dei suoi stili di apprendimento: nell'ottica della didattica inclusiva le differenze devono essere accolte, stimolate, valorizzate ed utilizzate nell'agire scolastico, per lavorare in team e crescere sia come singoli individui che come gruppo.

Una **scuola inclusiva**, quindi chiama in causa non solo tutta la comunità scolastica, ma l'intero tessuto sociale in cui essa è chiamata ad operare, ognuno con i propri compiti e funzioni.

L'obiettivo che l'Istituto si pone come **priorità formativa** per una didattica inclusiva è **far raggiungere a tutti gli allievi il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale**, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe, tenendo conto che le differenze sono alla base dell'azione inclusiva e per questo non devono solo essere accolte ma anche stimolate e valorizzate.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI BES

Nella Direttiva del 27/12/2012 i benefici previsti dalla Legge 170/2010 rivolta agli alunni con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento D.S.A. vengono estesi a tutti i bambini/ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso il riconoscimento per tutti del "Diritto alla personalizzazione dell'apprendimento" mediante l'elaborazione del P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato). Con "Area dello svantaggio scolastico" si intende l'insieme di problematiche diverse che richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

L'Istituto Comprensivo Pescara 4 che predispone la propria azione educativa partendo dal riconoscimento dei bisogni educativi speciali degli alunni riconosce come compito educativo fondamentale l'acquisire competenze e costruire strumenti adeguati per affrontare con efficienza ed efficacia le problematiche esistenti. Ogni docente quindi, per mettere in pratica la finalità istituzionale della scuola, oltre a saper distinguere le differenze peculiari delle sottocategorie dei BES dovrebbe anche saperli individuare precocemente nella propria realtà scolastica secondo il protocollo di intervento previsto dalla normativa vigente.

SOTTOCATEGORIE BES

Tipologia BES	Tipologia alunni	Ente certificatore	Sostegno	Tipologia svantaggio	Strumenti didattici
Disabilità [L. 104/92 -art.3 comma 1 -art.3 comma 3 (gravità)]	Alunni disabili	ASL/enti accreditati	Sì	Permanente	P.D.F. P.E.I. Modello R.A.S. (art. 3 c. 3)
Disturbi specifici Apprendimento DSA	Alunni con: -dislessia; -discalculia;	ASL/enti accreditati	No	Permanente	P.D.P.

(L. 170/2010)	-disortografia; -disgrafia				
Disturbi Evolutivi Specifici DES (D. M. 27/12/2012)	Alunni con: -deficit del linguaggio; -deficit abilità non verbali; -deficit coordinazione motoria; -ADHD (attenzione, iperattività); -funzionamento intellettivo borderline (FIL); -DOP (disturbo oppositivo provocatorio)	ASL/enti accreditati	No	Permanente	P.D.P.
Svantaggio Socio-economico, Linguistico e Culturale (Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013)	Alunni con: -svantaggi linguistici; -svantaggi socioeconomici; -svantaggi culturali; -disagio comportamentale; -disagio relazionale, possono essere qui presi in considerazione anche i ragazzi in situazione di malattia con o senza ospedalizzazione, in situazione di istruzione domiciliare o in situazione di adozione internazionale	Non sono certificati bensì individuati dal Consiglio di classe sulla base di elementi oggettivi e/o su segnalazione dei servizi sociali, su fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche	No	Transitorio	P.D.P.

LA SCUOLA elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale Inclusione); definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (referenza interna ed esterna); implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure di riferimento; effettua osservazioni e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.), gli elementi necessari all'avvio degli interventi; sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

GRUPPI DI LAVORO E FIGURE DI RIFERIMENTO

Per la reale inclusione di tutti gli alunni BES la scuola si avvale di una rete di supporto, cui partecipano più figure, ognuna delle quali assume un compito preciso:

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dirige e coordina tutte le attività, convoca e presiede i gruppi di lavoro; viene costantemente informato dal Coordinatore di Classe / FS "Inclusione" / Referente "Inclusione primaria e infanzia" su criticità e sviluppi dei casi considerati; prende visione delle documentazioni.

FUNZIONE STRUMENTALE n° 3 "INCLUSIONE"

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, enti territoriali etc.); partecipa al GLH, coordina la stesura e il monitoraggio di progetti inclusione, rendiconta al CD, coordina il GLI e la Commissione Inclusione; coordina il colloquio tra scuola e famiglia; segue i passaggi di contatto/informazione scuola/famiglia/servizi; collabora con i docenti per la definizione dei Progetti (PEI, PDF, PDP, PEP); informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva; coordina l'organizzazione della scuola rispetto all'inclusività.

REFERENTE "INCLUSIONE INFANZIA E PRIMARIA"

Collabora con il Dirigente Scolastico e con la Funzione Strumentale n° 3 "Inclusione" per tutti gli aspetti organizzativi, consultivi, progettuali e valutativi rispetto i settori di competenza.

GLI di ISTITUTO (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Dirigente Scolastico; docenti referenti area inclusione (ins. Muraca, Referente Inclusione primaria infanzia, prof.ssa Fornarola, FS 3); coordinatore CdC con presenza alunni con disabilità e DSA; docenti di sostegno; un genitore di alunno con disabilità/DSA, rappresentanti degli operatori sociali/sanitari che si occupano al di fuori dell'Istituto degli alunni. Funzioni: supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Inclusione; supporto ai consigli di sezione/classe nell'attuazione del PEI. Il GLI, nell'esplicazione dei suoi compiti, può avanzare proposte al Collegio Docenti per l'elaborazione del PTOF e programmare le risorse, creare rapporti con il territorio e gli enti locali per la risoluzione di tutte le problematiche relative alla diversa abilità. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico, anche su proposta della F.S. "Inclusione", e presiedute dallo stesso Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLH)

Gruppo istituito per ogni alunno disabile iscritto. Composto da:

Dirigente Scolastico o delegato (FS3); docenti Referenti area inclusione (ins. Muraca, Referente Inclusione primaria infanzia, Prof.ssa Fornarola, FS 3, Consiglio di classe o coordinatore/docente curricolare, docente di sostegno, operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso; genitori dell'alunno, dagli eventuali operatori educativi- assistenziali e/o tecnici del Comune, dai collaboratori scolastici e da tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno (un esperto richiesto dalla famiglia).

Funzioni: elaborazione documenti (Profilo di Funzionamento, PEI); verifica e valutazione del PEI; valutazione e indicazione degli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

Compiti generali: analizza le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali; predispone una proposta di calendario per gli incontri dei GLI Operativi; verifica periodicamente gli interventi a livello di Istituto.

Compiti propositivo-organizzativi: gestione delle risorse personali (proposta di assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni e di utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori-extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; etc.); definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori diversamente abili; gestione e reperimento di risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate). All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al CD una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, legata al PAI approvato al termine del precedente anno scolastico. Al termine dell'anno scolastico di riferimento il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

COMMISSIONE INCLUSIONE

Supporto alla Funzione Strumentale 3 "Inclusione" e al Referente Inclusione infanzia e primaria". Funzioni: supportare le azioni della FS 3 e del Referente Inclusione infanzia-primaria; raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi nell'ordine di scuola specifico; fornire consulenza ai colleghi sulle

strategie/metodologie di gestione sezione/classe e redazione PDP per alunni con BES; supportare il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

CONSIGLIO DI CLASSE/SEZIONE

Compiti: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; informa il Dirigente e la famiglia della situazione; effettua un primo incontro con i genitori; collabora all'osservazione e alla raccolta dati; analizza i dati rilevati, prende atto della relazione clinica; elabora i PEI insieme alla famiglia dell'alunno, agli operatori della ASL, agli educatori ed agli assistenti per l'autonomia e la comunicazione (da approvarsi entro la fine del mese di novembre); elabora il PDP degli alunni con certificazione sanitaria BES insieme alla famiglia dell'alunno ed eventualmente alle figure sanitarie che operano intorno all'alunno; individua gli alunni con BES legati allo svantaggio socio-culturale o linguistico; elabora il PDP insieme alla famiglia dell'alunno che condivide ed approva le scelte educativo-didattiche proposte dalla scuola; individua gli alunni in situazione di internazionalizzazione e gli alunni con problemi di salute transitori non documentabili per i quali può decidere, in accordo con la famiglia, di elaborare un PDP.

COORDINATORE DI CLASSE o TEAM DOCENTE PRIMARIA/INFANZIA

Compiti: coordina le attività della classe o della sezione volte ad assicurare l'inclusività degli alunni soprattutto con BES; è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al D.S. tramite la FS 3 "Inclusione" che avrà cura di conservarla nel fascicolo personale dell'alunno.

DOCENTE di SOSTEGNO

Compiti: partecipa alla programmazione curricolare; supporta il Consiglio di classe sec. 1° grado o team docenti primaria/infanzia nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rileva casi BES; coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti del Consiglio di classe coinvolte nel processo di integrazione

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe o il team docenti infanzia/primaria (o viene informata) della situazione; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione: sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e a casa; verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che vengano portati a scuola i materiali richiesti; incoraggia l'acquisizione dell'autonomia nella gestione del lavoro scolastico; considera il significato valutativo e formativo delle singole discipline.

ASL

Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico; redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione; elabora la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

SERVIZIO SOCIALE

Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, o a scuola o presso la sede del servizio; su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti disponibili a sostegno della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola; qualora sia

intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC; in caso la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste; partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni, integra e condivide il PEI, PDP. Se necessario viene avviata una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI BES

Il protocollo si propone di individuare e di definire pratiche condivise da tutto il personale dell'istituto allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento di nuovi alunni con Bisogni Educativi Speciali. Oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti nell'Istituto.

L'obiettivo prioritario è quello di facilitare l'ingresso a scuola, di sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e di promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali. Il presente documento è parte integrante del PTOF.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

1. Iscrizione e raccolta documentazione

2. Prima accoglienza

Dopo aver preso visione della documentazione pervenuta presso l'ufficio di segreteria, si procede ad una prima accoglienza e colloquio preliminare della famiglia dell'alunno con BES con il Dirigente Scolastico e la funzione Strumentale per Inclusione. L'obiettivo di tale incontro è sia fornire ai genitori informazioni sulle figure di riferimento e sulle modalità didattiche per gli alunni con bisogni speciali che raccogliere notizie sulla storia dell'alunno e sull'iter scolastico.

3. La scelta della classe

La scelta della classe nel quale inserire l'alunno con BES viene effettuata sulla base delle informazioni pervenute mediante i documenti e delle notizie emerse nel corso del colloquio con i genitori; la priorità sarà quindi, quella di individuare il contesto classe più rispondente ai bisogni dell'alunno. Si terrà conto del numero di alunni con bisogni educativi speciali già iscritti nella stessa classe. Nel caso di alunni stranieri occorrerà tener presente l'età anagrafica, l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, l'accertamento delle competenze.

4. Presentazione del caso al Consiglio di Classe e /o Team

La Funzione strumentale per l'Inclusione, in occasione delle prime riunioni di settembre ha il compito di fornire ai colleghi del Team o del Consiglio di Classe coinvolto, tutte le informazioni relative alla conoscenza dell'alunno con BES e/o patologia specifica.

5. Inserimento in classe

Le iniziali informazioni consentiranno agli insegnanti di classe di iniziare a programmare un percorso di accoglienza in collaborazione con il referente e con l'insegnante ARS se l'alunno possiede una certificazione di disabilità. Per gli alunni con particolari esigenze è possibile prevedere, in accordo con tutte le figure che operano per il percorso formativo dell'alunno con BES, su certificazione del medico competente, una riduzione temporanea dell'orario di frequenza scolastica che verrà monitorata con scadenze temporali da concertare in itinere, con deroga dai dettami del DPR 122/2009 "Regolamento Valutazione" da deliberare in Collegio Docenti. L'impianto orario personalizzato terrà conto delle esigenze e necessità dell'allievo e verrà pianificato e

sottoscritto dai docenti del Consiglio di Classe dagli operatori della neuropsichiatria infantile della Asl, dalla famiglia.

6. Supporto al Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe durante stesura del PDP per alunno con BES, può richiedere il supporto del Dirigente Scolastico, della Funzione Strumentale Inclusione, del GLI e delle Associazioni formative presenti sul territorio, in condivisione con la famiglia.

7. Patto formativo (PDP/PEI) con la famiglia per alunni con BES con e senza certificazione

In previsione del Consiglio di classe di novembre, il coordinatore di classe, in collaborazione con la Funzione Strumentale Inclusione e/o l'insegnante ARS, convoca le famiglie degli alunni con BES per definire le linee essenziali del Piano Personalizzato, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali. In particolare per gli alunni con certificazione BES (fatta eccezione per gli alunni con disabilità L.104/92) vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate dal Consiglio di Classe.

8. Procedura da seguire in caso di sospetto di alunni con BES

Nel caso in cui un docente rilevi che un suo alunno possa avere bisogni educativi speciali o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di un intervento di cui alla legge 170/2010, alla D.M. 27/12/2012 e C.M. 8 del 06/03/2013, avvia un confronto all'interno del Consiglio di Classe e/o Team docenti procedendo come segue:

- convocazione dei genitori/famiglia o figure educative aventi funzioni genitoriali;
- eventuale invito rivolto ai genitori/famiglia o altre figure di riferimento (educatori, etc) a recarsi presso la Asl di competenza per una consulenza specialistica nel caso vengano ipotizzati una disabilità o un Disturbo Specifico di Apprendimento o un Disturbo evolutivo Specifico(DES).

Il protocollo d'accoglienza per gli alunni diversamente abili/BES definisce le pratiche condivise che tutto il personale all'interno dell'istituto assume nei loro confronti, al fine di promuoverne l'inserimento, l'adattamento, l'accoglienza, l'inclusione, l'apprendimento.

Definisce inoltre le modalità più idonee per favorire qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra la scuola e gli enti territoriali (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

In linea generale, il protocollo promuove l'inclusione, sostiene l'alunno, il gruppo classe, i docenti, la famiglia, realizza un progetto integrato di crescita, attraverso la definizione di modalità e fasi dell'accoglienza, criteri, procedure e attività per l'inserimento nelle classi e per la facilitazione degli apprendimenti, compiti e ruoli degli operatori scolastici, iniziative di collaborazione con soggetti esterni, che rappresentano la base per la progettazione didattico formativa attraverso l'elaborazione del PEI, l'organizzazione e la realizzazione di iniziative il monitoraggio e la valutazione dei percorsi, dei processi dei risultati.

INTERCULTURA

L'educazione interculturale è lo sfondo da cui prendono avvio i percorsi formativi rivolti agli stranieri, nel contesto di attività educative rivolte a tutti.

In considerazione del costante aumento di alunni stranieri, già da anni nella nostra scuola, il corpo docente si è attivato per fornire elementi di prima alfabetizzazione ai ragazzi sprovvisti delle conoscenze di base della lingua italiana. Per l'inserimento degli alunni stranieri la scuola può essere supportata da un progetto di L2 già da anni portato avanti da un docente esterno che ha il compito di creare un ambiente favorevole alla socializzazione e alla condivisione culturale, di promuovere l'apprendimento dell'italiano come seconda

lingua e di assicurare agli alunni una sufficiente autonomia linguistica nel parlato quotidiano per poi arrivare gradualmente alla comprensione e all'uso dei linguaggi specifici delle discipline.

La presenza di alunni stranieri nelle classi favorisce un ulteriore arricchimento umano e culturale dell'intero contesto scuola.

DISPERSIONE SCOLASTICA

La promozione dell'apprendimento e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze sono fra gli obiettivi primari del nostro Istituto. Per prevenire la dispersione scolastica e valorizzare gli alunni più deboli, vengono attivati progetti mirati finalizzati a motivare i ragazzi mediante attività particolarmente coinvolgenti con monitoraggio su singoli gruppi o su gruppi classe rivolto a comprendere l'eventuale motivazione e/o disagio degli alunni.

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

L'istituto garantisce l'adeguato supporto alle famiglie impegnate nella scelta della scuola per i figli attraverso le seguenti azioni:

- laboratori interattivi per la conoscenza dell'articolazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di 2° grado attraverso incontri di Orientamento realizzati nell'Istituto con la partecipazione di docenti delle scuole superiori, alunni e genitori;
- laboratori orientativi (greco, latino, matematica, tecnologia etc.) in orario curricolare, scelti dall'Istituto e condotti in collaborazione con docenti delle scuole sec. di 2° grado del comune;
- progetti continuità infanzia-primaria, primaria-secondaria di 1° grado;
- iniziative comuni a più istituti (partecipazione a laboratori, concorsi, gare, ecc.) che assicurano momenti di incontro tra gli alunni delle diverse scuole, continuità orizzontale e verticale, forme di collegamento con le realtà culturali, ambientali e sociali del territorio;
- partecipazione a progetti delle scuole secondarie di 2° grado;
- realizzazione Open Day: incontri fra il Dirigente, docenti e genitori per illustrare l'offerta dell'Istituto, l'organizzazione e le finalità delle diverse tipologie di scuola, le attività di sperimentazione, le attività extrascolastiche e le norme sulle iscrizioni ai vari ordini di scuola;
- realizzazione di incontri tra insegnanti degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, con particolare attenzione a quelli che presentano problemi di varia natura;
- esame delle schede di valutazione e di passaggio e degli altri documenti del fascicolo degli alunni;
- adesione a progetti di rete tra scuole del territorio;
- attività di orientamento per un armonico passaggio tra i diversi ordini di scuola e dalla secondaria di 1° grado a quella di 2° grado.

8.PROGETTUALITÀ

9.1 LINEE GUIDA

Le Linee rimandano a documenti nazionali ed europei che rappresentano lo sfondo culturale a cui si ispirano i Curricoli Disciplinari dei tre ordini di scuola a cui si rimanda.

LE INDICAZIONI NAZIONALI

Le *Nuove Indicazioni Nazionali*, D.M. 504/2012, hanno disegnato un quadro chiaro e preciso della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo d'istruzione, definendone da un lato il delicatissimo ruolo all'interno della società, sempre più caratterizzata da cambiamento, discontinuità, interculturalità, complessità, aspetti rispetto ai quali la scuola è chiamata a ridurre la frammentazione e a dare un senso alla molteplicità delle esperienze, dall'altro la necessità irrinunciabile dell'istituzione scolastica di conservare la propria identità di ambiente d'apprendimento.

Ne consegue che l'attuazione di un progetto, la cui valenza educativa sia concreta, presuppone, da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, un impegno rinnovato alla collaborazione e alla condivisione di intenti, finalità, metodologie e strategie, in vista di una meta d'arrivo comune: formare l'individuo.

Le *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, settembre 2012, definiscono nel modo seguente **il profilo in uscita degli studenti al termine del primo ciclo d'istruzione**:

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali

partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti”.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente, intese come conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto in cui si opera, in una società fondata sulla conoscenza, risultano fondamentali per ogni individuo.

Raccomandazione del Consiglio Europeo 22 Maggio 2018

Le competenze chiave costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, in quanto permettono di acquisire flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione personale e motivazione ad un agire costruttivo. Esse sono un fattore di primaria importanza per l'innovazione, la produttività e la competitività e contribuiscono alla motivazione e alla soddisfazione dei lavoratori e alla qualità del lavoro:

1 Competenza alfabetica funzionale

Indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. In base al contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2 Competenza multilinguistica

Definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta e d espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda di desideri e esigenze individuali.

Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.

Può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

Partendo dalla padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4 Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative a cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6 Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7 Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire,

sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Esse rappresentano uno strumento di riferimento indifferibile in materia di istruzione e formazione, per assicurare che:

- l'istruzione e la formazione iniziale offrano a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e lavorativa, fornendo allo stesso tempo la base per ulteriori occasioni di apprendimento;
- si tenga debitamente conto dei giovani svantaggiati nella loro formazione perché possano realizzare le loro potenzialità educative;
- gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita;
- vi sia un'infrastruttura adeguata per l'istruzione e la formazione permanente degli adulti, vi siano misure volte ad assicurare l'accesso sia all'istruzione e alla formazione, e sia al mercato del lavoro; vi sia sostegno per i discenti sulla base delle loro necessità e competenze specifiche;
- la coerenza dell'offerta di istruzione e formazione per gli adulti sia raggiunta mediante forti nessi tra le politiche attinenti.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'Istituto Comprensivo 4 ha scelto di promuovere, oltre alle competenze disciplinari proprie dei curricula dei tre ordini di scuola e le otto Competenze Chiave Europee 2018, le otto Competenze Chiave di Cittadinanza volte a promuovere il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi,

individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;

- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

9.2 CURRICOLO FORMATIVO D'ISTITUTO

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi didattico-educativi, già a partire dall'a.s. 15/16 nel nostro Istituto è avviato un lavoro di raccordo verticale tra i dipartimenti disciplinari di ogni ordine e grado.

Tale prassi nasce dall'esigenza, riscontrata anche in sede di compilazione del Rapporto di Autovalutazione, di adottare scelte didattiche e formative che siano orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, che non perdano mai di vista il tessuto socio-culturale di riferimento, che prevedano una progettazione al cui centro sia sempre l'alunno, che tenga conto delle risorse disponibili, che operi nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione.

Partendo da queste rilevazioni, sulla base del RAV e degli esiti del PDM, le scuole dell'Istituto si caratterizzano per la scelta di voler definire un curriculum in continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado, sulla base della strutturazione di un percorso formativo che pone al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze.

L'impegno è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie di bambini/ragazzi, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare la sfera cognitiva, quella socio-affettiva e relazionale e quella metacognitiva.

I traguardi formativi

I traguardi che il nostro istituto si impegna a perseguire per favorire, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- **apprendimento:** favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum e l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;
- **educazione:** guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale;

- **orientamento:** promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini, bisogni, aspettative, promuovendo la conquista della capacità di progettare il proprio futuro, scolastico e non;
- **relazione:** guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità; favorire la maturazione di significative capacità relazionali; promuovere la considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.

Obiettivi metacognitivi trasversali

La finalità di un processo di maturazione attento e incisivo presuppone il perseguimento e la realizzazione di alcuni fondamentali obiettivi metacognitivi. La peculiarità di tali obiettivi è che non sono ascrivibili a specifiche aree educativo-didattiche, né riconducibili a determinate discipline di insegnamento, ma le riguardano e le sottendono tutte. Pertanto gli insegnanti che operano sullo stesso gruppo di alunni, ne assumono in modo cooperativo e sinergico la responsabilità e l'impegno.

In un'ottica educativa che non è più volta al solo perseguimento dei saperi disciplinari, ma si apre alla formazione della personalità dell'alunno, cui si propongono stimoli perché impari a conoscere le sue potenzialità, a svilupparle, ad assumere decisioni che siano punti di partenza per il suo futuro, a sviluppare comportamenti adeguati in ogni circostanza, a sapersi relazionare con gli altri, i punti imprescindibili dell'azione educativa che si vuole perseguire sono affidati ad una progettualità d'istituto i cui punti salienti possono essere così sintetizzati:

- rispetto delle regole: guidare gli alunni a gestire i propri impulsi emotivi, favorendo la comprensione ed il rispetto delle norme di comportamento, promuovendo l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti dell'altro e dell'ambiente;
- relazionalità: stimolare gli alunni ad interagire in modo corretto ed educato, favorendo la collaborazione interpersonale;
- interesse e partecipazione: agevolare una partecipazione attiva della classe, stimolando e favorendo l'apporto di contributi personali all'attività scolastica;
- attenzione: favorire l'acquisizione di tempi e di modalità di attenzione adeguati; sollecitare la concentrazione nell'esecuzione di un compito;
- impegno: stimolare gli alunni a svolgere con regolarità, ordine e cura le consegne assegnate, guidandoli a portare a termine gli impegni assunti, con efficienza ed efficacia;
- autonomia: promuovere in modo graduale, rapportato alle diverse età degli alunni, la capacità di organizzare e gestire autonomamente il lavoro scolastico, anche attraverso la sollecitazione alla cura del materiale d'uso.

9.3 MACROPROGETTI E PERCORSI FORMATIVI

La progettualità curricolare e extra-curricolare d'Istituto, da attuarsi anche a classi aperte e per gruppi di livello, attraverso la didattica laboratoriale con utilizzo di più docenti in compresenza e ore di potenziamento, è riferita a **Macroprogetti**, all'interno dei quali vengono realizzati interventi formativi specifici, in relazione alle Priorità Strategiche del PTOF e agli obiettivi c. 7 della Legge 107/2015.

Per l'a.s. 2020/2021 alcuni percorsi verranno svolti solo in modalità on line, salvo disposizioni ministeriali diverse sulla base dell'emergenza sanitaria.

PRIORITÀ STRATEGICHE PTOF	MACROPROGETTI	PERCORSI FORMATIVI	RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche b)Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche h)Sviluppo competenze digitali i)Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	LINGUAGGI	CONTINUITÀ, infanzia-primaria (5 anni-classi prime), primaria-secondaria I grado (classi quinte- classi prime secondarie) percorsi di orientamento e apprendimento sociale-linguistico-logico-matematico a cura dei docenti dei tre ordini di scuola. LETTURA e SCRITTURA: Libriamoci; Io leggo perché; Scrittori di classe; Autori a scuola (con il patrocinio del Comune di Pescara); concorso Allegrino, Rotary e Del Giudice. CODING-ROBOTICA, sviluppo del pensiero computazionale, Europe Code Week, infanzia (alunni di 5 anni di tutte le sezioni)-primaria-secondaria I grado, a cura del docente referente e dei docenti delle sezioni/classi. GEOMETRIKO, primaria classi quinte-secondaria I grado, a cura del docente referente e dei docenti delle classi. HAKATHON, promosso dal Ministero e docente di matematica della classe, il progetto si riferisce alle aree di Cittadinanza e dell'Inclusione	Docenti organico dei tre ordini di scuola, esperti, ore potenziamento, compresenza dei docenti delle classi, insegnanti di sostegno e di religione cattolica. Esperti madrelingua (PON)

c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini		LABORATORI SUONI, MUSICA, CANTO, ARTE: Progetto di arte: "Un poster per la pace", organizzato da Lions Club	Docenti organico dei tre ordini di scuola, esperti, ore potenziamento, compresenza dei docenti delle classi, insegnanti di sostegno e di religione cattolica.
g) Potenziamento delle discipline motorie		Percorsi individuali, secondo le norme anti-covid	Docenti organico dei tre ordini di scuola, esperti, ore potenziamento, compresenza dei docenti delle classi, insegnanti di sostegno e di religione cattolica.
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; e) Sviluppo di comportamenti responsabili l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico	CITTADINANZA E COSTITUZIONE, EDUCAZIONE CIVICA	PREMIO BORSELLINO TUTTO L'ANNO Incontri con testimoni di Legalità, in collaborazione con IPPSOA De Cecco, riflessioni, scritture, interviste, produzioni di video a cura dei docenti delle classi, secondaria I grado. STOP BULLISMO E CYBERBULLISMO, in collaborazione con Polizia Postale e Kiwanis, riflessioni, scritture, interviste, produzioni di video a cura dei docenti delle classi, quinte primaria-secondaria I grado PROGETTO RIBES, Cittadinanza per il miglioramento di competenze disciplinari e trasversali (Polo Michetti) PROGETTO ORIENTABILITY, Orientamento in uscita (Polo Michetti) PROGETTO FAMI IMPACT, Recupero e potenziamento competenze di base, modulo genitori (Polo Michetti)	Docenti organico dei tre ordini di scuola, esperti, ore potenziamento, compresenza docenti delle classi, insegnanti di sostegno e di religione cattolica, supporto on line, sito web generazioniconnesse.it

l)Potenziamento dell'inclusione scolastica p)Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati	INCLUSIONE	ACCOGLIENZA, tutto l'istituto. INCLUSIONE, tutto l'Istituto. NEUROEDUCAZIONE, Progetto Verticale, recupero, potenziamento, eccellenze, per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO, ECCELLENZE: gruppi di alunni, a cura di docenti interni di matematica, extracurricolare, offerto dalla scuola PROGETTO SMILE, a cura di docente esperto interno, finalizzato alla prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, rivolto alla scuola dell'infanzia e alle classi prime della scuola primaria. SPORTELLLO D'ASCOLTO, a cura di docente esperto interno iscritto all'albo, consulenza e supporto per alunni e genitori, primaria e secondaria I grado, gratuito	Percorsi realizzati a classe aperte, gruppi di livello, compresenza docenti e ore potenziamento, anche in continuità.
m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale n)Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario	SCUOLA APERTA	ORIENTAMENTO, percorsi a cura di docenti delle secondarie II grado e docenti delle classi: Conversazioni con madrelingua Inglese-Spagnolo-Francese, laboratori di Latino, Greco, Filosofia, Letteratura, Robotica, Laboratori alimentari, classi III secondaria I grado. PON Competenze di base, Inclusione	Alunni e docenti sec I e II grado, a cura di FS Orientamento. Docenti dei tre ordini di scuola e/o esperti interni/esterni Esperti esterni anche con contributo genitori

9.ORGANICO DELL'AUTONOMIA

9.1 FABBISOGNO ORGANICO DOCENTE POTENZIAMENTO

Per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, e comprende in ordine prioritario:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
LINGUISTICO	[a] : valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil Si richiede unità 1 Francese	[r] : alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. Si richiede unità 1 Francese
SCIENTIFICO		[p]: valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. [q]: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Si richiede unità 1
ARTISTICO e MUSICALE	[c] : potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori . Si richiede unità 1 [e] : sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali .	[c] : potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori . unità 1 (assegnata) [e] : sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e attività culturali.

	Si richiede unità 1	Si richiede unità 1
MOTORIO		[g] : potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica . Si richiede unità 1
TEMPO SCOLASTICO	[n] : apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario Si richiede unità 1 per tempo pieno nella primaria "S. G. Bosco":	

Gli ambiti di progettazione con utilizzo di ore di potenziamento terranno conto delle unità docenti effettivamente assegnate.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015 i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento.
- Attività di potenziamento: compresenza, gruppi di livello, classi aperte
- Attività di sostegno: laboratori.
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento: sdoppiamento classi, sostituzione temporanea collaboratori DS, referenti di plesso, figure di staff.
- Attività di sostituzione dei docenti assenti fino a 10 gg.

9.2 FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE ATA

Per il personale amministrativo e collaboratore scolastico il fabbisogno, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015, è definito in n. 6 unità per AA e n. 17 unità di collaboratore scolastico.

ORGANICO COVID

Assegnati n. 5 collaboratori scolastici per emergenza sanitaria

10. LA VALUTAZIONE

Introduzione

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione, in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.* (D. Lgs n. 62, 13 aprile 2017, Norme in materia di Valutazione e Certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)

La nuova normativa sulla Valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, della certificazione delle competenze e dell'esame di stato **rimanda all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche la scelta di criteri e modalità della valutazione**, definiti in sede di dipartimenti verticali e collegiale.

10.1 DEFINIZIONE DELLA VALUTAZIONE

L'art. 1 c.1 del D. Lgs 62/2017 definisce che **oggetto** della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

La valutazione ha **finalità** formativa ed educativa, in quanto:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con le modalità e i criteri e definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. **“Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento”**

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

In linea con quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali, riteniamo che la valutazione debba essere riferibile alle competenze, e dunque debba considerare: i **traguardi cognitivi** che attengono alle conoscenze utili a comprendere il contesto, a collegare e organizzare i concetti coinvolti nei processi di apprendimento; i **traguardi operativi** che concernono le capacità comunicative per interagire con gli altri e quelle tecnico- pratiche per “agire” la realtà e per modificarla; i **traguardi affettivi** che riguardano le convinzioni, gli atteggiamenti, le motivazioni e le emozioni, che danno senso e valore personale al proprio intervento.

Nel nostro curriculum, basato sulla formazione per competenze, accogliamo l'idea di una valutazione

che consenta di ***accertare non solo ciò che l'alunno sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.***

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle Progettazioni Educativo-Didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi di apprendimento/traguardi di competenza da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

Tra questi vi sono: l'acquisizione delle conoscenze (***sapere***), la capacità di trasformare in azione le abilità (***saper fare***) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (***saper essere***). La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali, che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio-affettiva e relazionale e al comportamento di lavoro.

10.2 FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione diagnostica

Iniziale, rileva i livelli di partenza, permette di calibrare meglio le linee progettuali in rilevazione ai bisogni formativi emersi.

Valutazione Formativa (per l'Apprendimento)

In itinere, consente di adattare continuamente gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo, promuove un processo di autovalutazione da parte dell'alunno.

Valutazione Sommativa (dell'Apprendimento)

Alla fine del quadrimestre, a fine anno o al termine dell'intervento formativo, esprime elementi di predittività su ciò che l'alunno sa fare qualora si trovasse nel mondo reale con le conoscenze apprese, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline. Accerta il livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, esprime un giudizio sul livello di maturazione globale dell'alunno tenendo conto della situazione di partenza e dei traguardi di apprendimento attesi. Ha funzione comunicativa per l'alunno e la famiglia.

Verifica, Valutazione e Autovalutazione

La verifica è volta all'accertamento degli apprendimenti disciplinari.

La Valutazione, a partire dalla situazione di partenza, considera i processi di sviluppo e maturazione della personalità dell'alunno nei suoi aspetti culturali, personali e sociali.

Valutazione e Autovalutazione sono due processi complementari che stimolano l'alunno ad acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi ai fini del successo scolastico e formativo (metacognizione).

10.3 PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove comuni di verifica concordate nei Dipartimenti e per classi parallele, prove di classe.

Strutturate, non strutturate, costruite in situazione, orali, scritte per la verifica di conoscenze abilità.

Le prove permettono di analizzare la situazione e di attivare eventuali interventi individualizzati e personalizzati.

Osservazioni sistematiche

Modalità osservative delle dimensioni sociali, dell'impegno scolastico e degli atteggiamenti degli alunni nei confronti delle situazioni di apprendimento.

10.4 VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Ripensa criticamente il percorso intrapreso e modifica in itinere gli interventi in relazione al prodotto e al processo.

Rende flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la propria didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate e ricercarne di più adeguate.

Modalità di Valutazione e Modalità di Insegnamento

Le modalità di valutazione devono essere coerenti e allineate alla modalità di insegnamento. Ad un insegnamento basato sulla problematizzazione delle esperienze e degli apprendimenti corrisponde una valutazione del *pensare critico* o di *applicazione* o di *soluzione del problema*.

10.5 LE COMPETENZE E LA VALUTAZIONE AUTENTICA

È educativa, autovalutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni della mente, continua e profondamente connessa con il mondo reale, motivante, rispettosa dei processi reali di apprendimento, non ripetitiva, non terminale, non selettiva, trasparente, responsabilizzante. Coinvolge gli alunni in prestazioni reali significative, in apprendimenti essenziali, in contesti analoghi a quelli esterni alla scuola, orientati a obiettivi di livello elevato nei quali l'alunno possa misurarsi su criteri di prestazione che lo dirigono, lo sfidano e richiedono da lui l'integrazione di conoscenze e di abilità in prestazioni esaminabili e rispettose del suo background personale.

La valutazione autentica non richiede la ripetizione di concetti e di apprendimenti ma invita lo studente ad applicare concetti e apprendimenti a problemi in contesti reali simili a quelli in cui lavorano gli adulti (Wiggins 1998)

Verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ***ciò che sa fare con ciò che sa in relazione a una prestazione reale e adeguata (Competenza).***

Prove Autentiche

Compiti di realtà pluridisciplinari (con osservazione sistematica condotta dai docenti mediante check list appositamente predisposte)

Autobiografia cognitiva (metacognizione narrativa dell'esperienza: ricostruzione del percorso)

I criteri di valutazione terranno sempre presente:

- il livello di partenza di ogni alunno;
- il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso dei contenuti proposti;
- il raggiungimento dei minimi richiesti;
- l'impegno e le attitudini manifestate.

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili dalla prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo, trovano la loro

valenza maggiore.

10.6 LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Ha funzione formativa, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, esplora ed incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche riportate su griglie di osservazione per fasce di età, relative ai Campi di Esperienza previsti nelle Indicazioni Nazionali.

Ai genitori sono comunicati periodicamente i risultati dell'osservazione/valutazione, comprese le competenze raggiunte dagli alunni in relazione ai campi di esperienza.

Al termine dell'anno scolastico è redatta una scheda per la conoscenza del percorso formativo del bambino. Nella scheda vengono evidenziati: i processi di crescita, le competenze e gli obiettivi raggiunti.

La scheda ha anche valore di passaggio delle informazioni per la scuola primaria.

10.7 VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre, con il Documento di Valutazione (primaria e secondaria di 1° grado) e durante colloqui individuali prefissati, concordati e/o su richiesta.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica-organizzativa, attiva specifici percorsi e strategie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Percorsi di recupero e strategie

Nelle progettazioni didattiche sono indicate le strategie per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti. Sono previsti:

Progetto Metacognitivo d'Istituto per la comprensione testuale con attività per gruppi di livello/piccolo gruppo/guidate/laboratoriali/di rinforzo in periodi stabiliti dell'anno scolastico dopo il primo quadrimestre (febbraio) e prima della fine del secondo (maggio).

Attività laboratoriali per gruppi di livello/piccolo gruppo/classe.

Strategie: cooperative learning, peer to peer, tutoring, adattamento dei contenuti disciplinari, recupero della motivazione mediante contenuti più vicini al vissuto dell'alunno, affidamento di compiti a crescente difficoltà o responsabilità, utilizzo di mediatori didattici e tecnologie didattiche.

10.8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (Primaria-Secondaria 1° grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.M. n. 254/2012), compresa **Educazione Civica** (Legge n. 92 del 20 agosto 2019). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica, non possa essere inferiore a **33 ore** per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 e di valutazione formativa con l'attribuzione di un giudizio descrittivo per la scuola primaria (Legge 41/2020) e un voto in decimi per la scuola secondaria.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono, pertanto, integrati

in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente di Italiano (scuola primaria) e il docente coordinatore di classe (scuola secondaria di I grado) formula la proposta di valutazione, da inserire nella Scheda di valutazione, dopo aver acquisito, dai docenti del consiglio di classe/team gli elementi conoscitivi individuati nella realizzazione dei percorsi progettati.

Primaria

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito ai diversi livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Per la valutazione della scuola primaria si rimanda ad appendice specifica.

Secondaria I grado

La valutazione terrà conto oltre che del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno, in riferimento a Rubriche di Valutazione delle discipline e Descrittori delineati per ordine di scuola.

Considerata la valutazione nella sua finalità formativa e educativa, il Collegio dei Docenti decide di utilizzare i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra voti numerici e livelli di apprendimento. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

La valutazione sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione degli apprendimenti sarà espressa con voti numerici, espressi in decimi, corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento A,B,C,D.

Legenda: corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento

9 – 10	Livello di apprendimento Avanzato (A)
7 - 8	Livello di apprendimento Intermedio (B)
6	Livello di apprendimento base (C)
4 – 5	Livello di apprendimento Iniziale D)

10.9 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del **comportamento** si riferisce: allo sviluppo delle **Competenze di Cittadinanza**, lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, DPR 249/98 (**solo secondaria 1° grado**), il **Patto Educativo di Corresponsabilità** e i **Regolamenti** approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali". "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel Documento di Valutazione".

Nella Scuola Primaria la valutazione del comportamento sarà espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, Patto di Corresponsabilità, Regolamenti dell'Istituto.

Nella scuola secondaria di primo grado, il giudizio farà riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La valutazione del comportamento sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Essa sarà espressa in riferimento a Rubriche di Valutazione del Comportamento e Descrittori, già delineati per ordine di scuola, in corrispondenza ai Livelli di comportamento A,B,C,D (in allegato)

Legenda giudizio sintetico del comportamento

Livello avanzato A = comportamenti esemplari in tutti suoi aspetti

Livello intermedio B = comportamenti adeguati in tutti i suoi aspetti

Livello di base C = comportamenti adeguati nelle linee essenziali

Livello iniziale D = comportamenti inadeguati

10.10 VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, *volte all'approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita e della convivenza civile* (C: 129/86), per gli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniranno elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

10.11 VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

La valutazione degli alunni certificati, ai sensi della legge 104/92, sarà effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, anche mediante prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai suoi livelli iniziali. Qualora un alunno con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un'unica valutazione.

I Docenti di Sostegno sono componenti a pieno titolo del Gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione, periodiche e finali, degli alunni, con diritto di voto e di parola per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti (Art.5 co.1 D.Lgs 16.04.1994,n. 297 e Art. 15,co.10 O.M. 21.05 2001, n.90). Per questo motivo devono Per questo motivo devono anch'essi apporre la firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**), ai sensi della legge 170/2010, è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita al livello di

apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n 170/2010.

10.12 VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI

Sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini Italiani (DPR 122/2009)

Le attività di accoglienza progettate per gli alunni stranieri hanno come obiettivo la rilevazione delle competenze in ingresso attraverso colloqui con la famiglia o lo studente, l'esame della documentazione scolastica del Paese di origine, se disponibile, la somministrazione di prove oggettive di ingresso, non solo per quanto riguarda la lingua italiana ma anche per altre discipline, prevedendo, se disponibile, l'intervento di mediatori linguistici e culturali.

In seguito il Consiglio di classe predispone un percorso individuale di apprendimento che valorizzi le competenze pregresse dell'alunno.

10.13 VALUTAZIONE GLOBALE DELL'ALUNNO

Dal corrente anno scolastico, la valutazione periodica e finale dovrà essere integrata con la descrizione dei **progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**, nonché del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** conseguito dall'alunno che descriverà l'autonomia raggiunta dall'alunno, il grado di responsabilità nelle scelte, il metodo di studio maturato, il livello di consapevolezza e i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Descrittori, scuola primaria: *progressi nell'apprendimento; motivazione, interesse; impegno, partecipazione; autonomia, responsabilità; relazioni.*

Descrittori, scuola secondaria 1° grado: *progressi nell'apprendimento; autonomia nello studio; consapevolezza, flessibilità; responsabilità; partecipazione; collaborazione; relazionalità.*

10.14 CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Si riporta quanto previsto nella normativa, salvo diverse disposizioni per emergenza sanitaria.

Il Collegio definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - o della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - o delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - o dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella **scuola primaria**, l'**ammissione alla classe successiva** avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso, nell'art. 3 comma 2 è specificato che **"...l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento"**.

La **non ammissione** si concretizza solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione e deliberata all'unanimità in sede di scrutinio.

Per la **scuola secondaria di primo grado**, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento**.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

- Il team docenti/Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
- Il team docenti/Consiglio di classe in modo collegiale in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
- Il team docenti/Consiglio di classe valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
- non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
- essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - o presenza di lacune gravi
 - o n. di assenze giustificate/ingiustificate tali da non hanno permettere l'acquisizione di un bagaglio adeguato di conoscenze per il passaggio alla classe successiva o all'espletamento dell'esame di stato
 - o assenza di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati
 - o inconsistenza dei risultati conseguiti nelle attività e nei corsi di recupero attivati
 - o non ammissione come occasione di completamento di formazione e crescita personale.

La valutazione degli alunni con **disabilità** è effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato, considerando il comportamento, le discipline e le attività svolte.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**) è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n 170/2010.

10.15 VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Si riporta quanto previsto nella normativa, salvo diverse disposizioni per emergenza sanitaria.

È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.

Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Orario annuale personalizzato e limite massimo di ore di assenza

Ordine di scuola e tempi	Ore settimanali	Orario annuale n. ore x 33 settimane	Max ore assenze: ¼ dell'orario annuale	Max giorni di assenza (senza deroghe)
Primaria t. ordinario	27	891	222,75	37,1
Primaria t. pieno	40	1320	330	55
Second. 1° grado t. ordinario	30	990	247,5	41,25
Second. 1° grado t. prolungato	36	1188	297	49,5

DEROGHE AI LIMITI DI FREQUENZA DELL'ANNO SCOLASTICO

Si riporta quanto previsto nella normativa, salvo diverse disposizioni per emergenza sanitaria.

Il collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale:

- presenza di patologie gravi ricorrenti accertate (gravissimi motivi di salute documentati);
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive organizzate da federazioni riconosciute (C.O.N.I.)
- motivi di carattere familiare certificati e verificati;
- ogni altra evenienza individuata dalla normativa di settore

Il Consiglio di classe, periodicamente e prima degli scrutini intermedi e finali, fornisce informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate anche per programmare interventi di recupero.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

10.16 PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE INVALSI

Si riporta quanto previsto nella normativa, salvo diverse disposizioni per emergenza sanitaria.

L'Invalsi, Servizio Nazionale di Valutazione, istituito in relazione all'esigenza di dotare le scuole di un sistema di valutazione in linea con le esperienze più avanzate a **livello internazionale**, (legge n. 53/2003 e successive), in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, MIUR, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, realizza nel corrente a.s.:

per la **scuola primaria**:

- la rilevazione nazionale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nelle **classi seconde e quinte** in riferimento alle aree disciplinari di italiano, matematica e l'inglese (quest'ultima solo nelle classi quinte). Per la rilevazione di inglese l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.
- Per la **scuola secondaria di primo grado**:
- la rilevazione nelle **classi terze**, attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese (la prova accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica).
- **La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.**

I risultati delle indagini vengono messi a disposizione delle singole scuole perché si predispongano strategie di miglioramento.

A corredo delle prove di apprendimento, il Servizio Nazionale di Valutazione ha previsto la compilazione di un **Questionario rivolto agli Studenti** e di una **Scheda destinata alla Scuola** per la raccolta di alcune notizie aggiuntive sugli alunni.

La lettura dei dati forniti dal Questionario permette di rilevare il Valore Aggiunto dell'Offerta Formativa della scuola, e quindi tutti gli aspetti che non vengono valutati dalle prove ma che contribuiscono in modo rilevante al **successo scolastico**, come l'interesse, la motivazione, il tempo dedicato allo studio, le attività svolte a scuola e quelle praticate nel tempo libero, le opinioni e gli atteggiamenti in merito alla scuola all'istruzione.

10.17 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola ha aderito alla sperimentazione dei nuovi modelli nazionali di Certificazione delle Competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione, di cui alla C.M. 3 del 15 febbraio 2015, ma già negli anni precedenti aveva elaborato un proprio modello di certificazione rilasciato al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado per i candidati che hanno superato l'esame di stato.

Questa decisione prende le mosse anche dall'indirizzo di progettazione condiviso collegialmente, in virtù del quale ogni dipartimento disciplinare, dopo aver analizzato ed interiorizzato gli esiti del RAV e le successive linee guida per l'elaborazione del PTOF e del PDM, ha stabilito di adottare una progettazione disciplinare omogenea per classi parallele con un graduale inserimento di compiti di realtà da sottoporre agli alunni, in modo da rispettare la congruenza tra ciò che il modello di certificazione chiede di 'misurare', ossia le competenze acquisite al termine del ciclo d'istruzione, e

una proposta educativa che tenga realmente conto delle competenze medesime, che l'alunno si trova in condizione di sviluppare e potenziare con compiti predisposti.

Il D. Lgv n.62/2017 asserisce che la certificazione:

- descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni;
- è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in quest'ultimo caso solo ai candidati che hanno superato l'esame di Stato;
- fa riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- si ancora alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea;
- definisce, mediante enunciati descrittivi, i diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- valorizza le eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- è coerente con il Piano Educativo Individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- indica, in forma descrittiva, il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (INVALSI) di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La valutazione delle competenze mira a verificare che uno studente sia in grado di operare in contesti reali, per mezzo di prestazioni concrete che gli consentano di conseguire specifici obiettivi.

La valutazione delle competenze si esplica attraverso forme di valutazione autentica che richiedono la soluzione di compiti di realtà.

Competenze-chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

Per ogni competenza va indicato il livello conseguito (Avanzato, Intermedio, Base, Iniziale). Alle scuole è stato fornito il modello unico nazionale di certificazione (D.M. 742/2017), che sarà integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove standardizzate nazionali.

La certificazione delle competenze verrà rilasciata al termine della scuola primaria e al termine dell'esame di stato insieme al diploma finale.

“Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che apporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato”

10.18 ESAME DI STATO

Si riporta quanto previsto nella normativa, salvo diverse disposizioni per emergenza sanitaria.

Le operazioni si svolgono tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno di riferimento. Il calendario è definito dal Dirigente Scolastico.

L'esame finale conclusivo del primo ciclo verifica la conoscenza, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno.

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, senza frazioni decimali, **anche**

inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Le prove d'esame sono quattro:

- prova scritta di italiano
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- prova scritta delle lingue straniere (distinta in due sezioni; il voto è unico e non deriva da una media)
- colloquio, condotto collegialmente, è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per gli alunni con disabilità sono previste:

- **misure compensative** quali: tempi più lunghi, utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici
- **misure dispensative** quali: l'esonero da una o più prove, per le lingue straniere solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.
- **Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.**
- Il Consiglio di classe
- verificato che il candidato non rientri nei casi che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
- verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
- valuta gli obiettivi e i traguardi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
- esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio, declinati con votazione da 5/10, – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica –, a 10/10.

Il **Dossier dedicato all'Esame di Stato** elaborato e deliberato nell'a.s. 2018/2019 è pubblicato sul sito istituzionale, sezione Valutazione e Esame di Stato (**esame in presenza**).

Il **Dossier dedicato all'Esame di Stato** elaborato e deliberato nell'a.s. 2019/2020 è pubblicato sul sito istituzionale sezione Valutazione e Esame di Stato (**esame on line**).

Per le **Rubriche di Valutazione apprendimenti** e comportamento primaria e secondaria I grado si rimanda ad apposita sezione, pubblicata sul sito istituzionale.

12 SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

12.1 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DIRIGENZA a.s. 2020/2021

Il PTOF indica le scelte organizzative e gestionali del Dirigente Scolastico, deliberate dal Collegio dei Docenti, che si avvale di figure di "middle-management" per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1° COLLABORATORE (n. 11 ore esonero dall'insegnamento)

Ins. Rita Cipolla

Funzioni e deleghe:

- sostituisce il *Dirigente Scolastico* in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone le *funzioni consentite anche negli Organi Collegiali*;
- *cura la verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti*;
- affianca l'opera del DS in tutte le sue funzioni nel settore della scuola dell'infanzia e primaria:
 - garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica nella scuola primaria e nelle scuole dell'infanzia, in collaborazione con i relativi Responsabili di plesso;
 - assicura l'attuazione delle deliberazioni degli Organi Collegiali e trasferisce agli uffici amministrativi le necessarie informazioni;
 - predispone note, circolari e avvisi necessari al funzionamento generale della scuola su indicazione del Dirigente;
 - collabora con il DS nell'organizzazione e nella gestione del Collegio dei Docenti predisponendo il materiale necessario;
 - coordina i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi etc.; verifica rispetto orari di servizio) in collaborazione con i Referenti di plesso infanzia e primaria;
 - predispone il Piano Annuale delle attività dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria in collaborazione con i responsabili di plesso;
 - coordina le attività organizzative delle scuole dell'infanzia e primaria in collaborazione con i relativi responsabili di plesso;
 - cura l'orario didattico delle scuole primarie in collaborazione con la Commissione Orario e i Responsabili di plesso;
 - coordina la scelta dei libri di testo;
 - coordina le elezioni degli Organi Collegiali in raccordo con i Responsabili di plesso;
 - coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di Interclasse con la presenza dei soli docenti e con la presenza dei genitori, degli incontri scuola-famiglia e dei Dipartimenti nella scuola primaria;
 - prende visione della posta inerente le proposte di attività, formazione, progetti, visite didattiche, etc.. trasferendo le informazioni ai docenti interessati su indicazione del Dirigente;
 - cura i rapporti con gli altri plessi, trasferendo tutte le informazioni necessarie;
 - controlla e misura le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente Scolastico;
 - controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (ritardi, uscite anticipate, disciplina) in accordo con i Responsabili di plesso;
 - cura i rapporti con l'utenza su indicazione del Dirigente
 - riferisce al Dirigente di situazioni e comportamenti che appaiono non conformi ai doveri d'ufficio segnalando, altresì, situazioni che per qualsiasi motivo possono limitare o ostacolare il regolare svolgimento delle attività didattiche.
- È componente dello Staff del DS

- È Referente per la Sicurezza
- È Referente Covid-19 plesso primaria Silone e uffici segreteria

2° COLLABORATORE

Prof.ssa Roberta Fiorentino

Funzioni:

- Affianca l'opera del DS in tutte le sue funzioni nel settore della scuola secondaria di 1° grado:
 - garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica nelle scuole secondarie di 1° grado, in collaborazione con i relativi responsabili di plesso;
 - assicura l'attuazione delle delibere degli Organi Collegiali e trasferisce agli uffici amministrativi le necessarie informazioni;
 - predispone note, circolari e avvisi necessari al funzionamento generale della scuola su indicazione del Dirigente;
 - collabora con il DS nell'organizzazione e nella gestione del Collegio dei Docenti predisponendo il materiale necessario;
 - coordina i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi etc.; verifica rispetto orari di servizio) in collaborazione con i Responsabili di plesso secondaria 1° grado;
 - predispone il Piano Annuale delle attività dei docenti della scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con i responsabili di plesso;
 - cura l'orario didattico della scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con la Commissione Orario e i responsabili di plesso;
 - coordina la scelta dei libri di testo;
 - coordina le elezioni degli Organi Collegiali in raccordo con i responsabili di plesso;
 - sovrintende le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di classe con la presenza dei soli docenti e con la presenza dei genitori, degli incontri scuola-famiglia e dei Dipartimenti;
 - prende visione della posta inerente le proposte di attività, formazione, progetti, visite didattiche, etc.. trasferendo le informazioni ai docenti interessati su indicazione del Dirigente;
 - cura i rapporti con gli altri plessi, trasferendo tutte le informazioni necessarie;
 - controlla e misura le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente Scolastico;
 - controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (ritardi, uscite anticipate, disciplina) in accordo con i Responsabili di plesso scuola secondaria 1° grado;
 - cura i rapporti con l'utenza su indicazione del Dirigente;
 - riferisce al Dirigente di situazioni e comportamenti che appaiono non conformi ai doveri d'ufficio segnalando, altresì, situazioni che per qualsiasi motivo possono limitare o ostacolare il regolare svolgimento delle attività didattiche.
- È componente dello Staff del DS
- È componente del Nucleo Interno Valutazione (NIV) per il RAV.
- a.s. 20/21: sovrintende e coordina tutte le azioni atte a garantire il buon funzionamento del Polo Michetti che ospita al suo interno anche l'infanzia Rigopiano e la primaria S.G.Bosco, in collaborazione con i responsabili e referenti dei plessi.

RESPONSABILI e REFERENTI DI PLESSO

Infanzia: Anna Rita Di Domizio (Referente infanzia Rigopiano), Monica Marziali (infanzia Silone).

Primaria: Simona Santilli (Silone), Maria Antonietta Muraca (Referente S.G.Bosco).

Secondaria 1° grado: prof.ssa Virginia D'Andrea (Michetti), prof.ssa Patrice Durantini (Pascoli), Referente Organizzazione Oraria e sostituzioni brevi: Laura Cutilli (Pascoli)

Funzioni:

- cura i rapporti con la segreteria e la Dirigenza (solo Responsabili, per il plesso Pascoli questi compiti sono svolti dalla Referente Cutilli in coordinamento con il Responsabile di plesso);
- garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica (per il plesso Pascoli questi compiti sono svolti dalla Referente Cutilli in coordinamento con il Responsabile di plesso);
- coordina le attività di programmazione e progettazione;
- cura l'organizzazione generale dei servizi e il calendario dell'impegno dei docenti (solo Responsabili, per il plesso Pascoli questi compiti sono svolti dalla Referente Cutilli in coordinamento con il Responsabile di plesso);
- cura il Piano Annuale delle attività in collaborazione con i Collaboratori DS (solo Responsabili);
- cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio);
- cura la diffusione di circolari, informa il personale del plesso, controlla le firme di presa visione, controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, organizza un sistema funzionale di comunicazione interna (solo Responsabili);
- cura attraverso i collaboratori scolastici il ritiro/consegna di materiali da/per uffici e Dirigenza (solo Responsabili);
- cura l'organizzazione dell'orario scolastico di plesso per: supplenze temporanee, sostituzioni, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze etc, e riferisce al Dirigente Scolastico (per il plesso Pascoli questi compiti sono svolti dalla Referente Cutilli in coordinamento con il Responsabile di plesso);
- autorizza l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni della sede di riferimento, in accordo con il Dirigente Scolastico (per il plesso Pascoli questi compiti sono svolti dalla Referente Cutilli in coordinamento con il Responsabile di plesso);
- sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA;
- raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- sovrintende al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità;
- coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione in collaborazione con la Commissione relativa (sec. 1° grado)
- riveste la figura di Referente per la sicurezza del plesso (Preposto, solo Responsabili);
- vigila sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici e di pertinenza interni ed esterni;
- redige a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da consegnare al Dirigente Scolastico per l'inoltro all'amministrazione comunale, ai fini dell'avvio regolare del successivo anno scolastico (per il plesso Pascoli questi compiti sono svolti dalla Referente Cutilli in coordinamento con il Responsabile di plesso);
- È componente dello Staff del DS (solo Responsabili e la Referente Cutilli)
- È componente del Nucleo Interno Valutazione (NIV) per il RAV dell'ordine di scuola di competenza (solo responsabili);

Relazioni

con i colleghi e con il personale in servizio:

- è punto di riferimento organizzativo e didattico;
- riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti;
- raccoglie e si fa portavoce di proposte e istanze; media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;

con gli alunni

- rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola;
- organizza l'entrata e l'uscita delle sezioni/classi all'inizio e al termine delle attività;

con le famiglie

- coordina l'accesso dei genitori nei locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e durante le convocazioni da parte dei docenti;

con persone esterne

- accoglie ed accompagna personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, su autorizzazione del Dirigente (solo Responsabili);
- comunica alla Segreteria il cambio di orario di entrata/uscita dei bambini/ alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il DS;

Organizzazione spazi

- predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aule dedicate, palestra, etc);

Collegialità / coordinamento

- raccoglie e prende nota degli argomenti da affrontare negli Organi Collegiali o in sede di intersezione/interclasse/classe;

Funzionalità

- è referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola (solo responsabili);
- visiona perdite, rotture, danni vari dell'edificio e le notifica alla Dirigenza (solo responsabili);
- segnala rischi con tempestività;

Vigilanza

- controlla l'esposizione di comunicazioni varie nel plesso, su autorizzazione del Dirigente Scolastico;
- controlla che l'utilizzo del telefono avvenga nel rispetto delle regole (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali);
- cura e controlla il registro delle firme del personale in servizio.

STAFF DEL DS

Cipolla R., Fiorentino (Collaboratori DS), Di Tullio (infanzia), Santilli (FS), Berardi F. (FS), Fornarola (FS), Durantini (FS), Bizzarri (Referente Interdipartimenti), D'Andrea (Responsabile di plesso), Muraca (Referente di plesso), Berardi P. (AD), Eleuterio (Supporto AD)

Funzioni:

- Condivisione e raccordo organizzativo-didattico
- Valutazione punti di forza e criticità della progettualità d'Istituto
- Innovazioni

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

FS 1. PTOF, AGGIORNAMENTO E VALUTAZIONE ins. Santilli

Coordinamento e gestione dell'area PTOF su RAV e PDM

- Aggiornamento PTOF 19-22, a.s. 20-21
- Controllo della coerenza interna della progettualità PTOF 19-22, a.s. 20-21, in collaborazione con FFSS e Staff
- Monitoraggio, Autovalutazione e Valutazione attività PTOF 19-22, a.s. 20-21 con definizione di strumenti adeguati, in collaborazione con FFSS, Staff (schede, questionari etc)
- Raccolta e lettura dei dati (power point o altro) in collaborazione con FFSS, Staff
- Componente NIV: aggiornamento e valutazione RAV su PDM 19-22, a.s. 20-21

FS 2. ACCOGLIENZA, FORMAZIONE, MIGLIORAMENTO prof.ssa Durantini

- Gestione accoglienza e inserimento nuovi docenti, in collaborazione con responsabili dei plessi
- Consulenza ai nuovi docenti, in collaborazione con i tutor dei docenti neo immessi
- Rilevazione e analisi dei bisogni formativi dei docenti, gestione del Piano di Formazione docenti, in collaborazione con FFSS, Staff
- Referente PDM

- Aggiornamento e monitoraggio PDM in relazione agli obiettivi strategici di processo, in collaborazione con FFSS e Staff
- Monitoraggio PDM, visione unitaria: predisposizione scheda di monitoraggio docenti delle azioni intraprese; lettura dati, valutazione e visualizzazione dello stato di avanzamento degli interventi, in collaborazione con FFSS e Staff

FS 3. INCLUSIONE prof.ssa Fornarola

Diffusione della cultura dell'inclusione

- Gestione accoglienza e inclusione alunni con BES e stranieri nell'istituto e nelle sezioni/classi
- Gestione e accoglienza e inclusione docenti sostegno e assistenti specializzati nell'istituto e nelle sezioni/classi
- Collaborazione alla formazione delle classi in area inclusione
- Collaborazione all'organizzazione orario docenti sostegno e assistenti
- Gestione rapporti con Enti e Agenzie educative in area inclusione (Comune, ASL, enti privati etc)
- Gestione raccordo tra docenti/genitori/specialisti esterni
- Revisione e aggiornamento del PI su PDM 19-22, a.s 20-21 in collaborazione con Commissioni specifiche
- Coordinamento delle attività del PI
- Coordinamento delle attività per il recupero scolastico e la valorizzazione delle eccellenze, su PDM, in collaborazione con FFSS e Staff
- Prevenzione abbandoni e dispersione scolastica, su PDM, in collaborazione con FFSS e Staff
- Promozione Progetti e Formazione professionale in area inclusione, in collaborazione con FFSS, Staff
- Componente NIV: aggiornamento e valutazione RAV su PDM 19-22, a.s 20-21

FS 4. CONTINUTÀ, ORIENTAMENTO prof.ssa Berardi F.

Promozione e Coordinamento progettualità continuità/orientamento d'Istituto e sua attuazione: continuità anni-ponte, orientamento con sec. di 2° grado, in collaborazione con Dipartimenti Verticali e docenti anni-ponte

- Promozione e Coordinamento progettualità continuità/orientamento d'Istituto e sua attuazione: continuità anni-ponte, orientamento con sec. di II grado, in collaborazione con Dipartimenti Verticali e docenti anni-ponte
- Promozione e coordinamento rapporti con Enti Esterni e Università per promozione culturale, progetti integrati (scuola-territorio) eventi, concorsi
- Coordinamento progetti di ricerca con USR Abruzzo, Enti, Università
- Ricerca, analisi dei dati relativi ai risultati degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto frequentanti secondarie di II grado e visualizzazione.

FS 5. MULTIMEDIALITÀ ins. Berardi P., docente secondaria I grado

- Coordinamento e gestione delle attività dell'area
- Organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola (infanzia/primaria e secondaria I grado)
- Coordinamento della formazione interna alla scuola sui temi del PNSD: proposizione/realizzazione di laboratori formativi digitali, workshop etc. per docenti e alunni
- Coordinamento formazione professionale d'Istituto Team Digitale, docenti PNSD e altri
- Coordinamento azioni di diffusione di buone pratiche in formato digitale, in collaborazione con Team Digitale e Staff, per l'inserimento di materiali in sezione dedicata del sito istituzionale

- Ricognizione dei prodotti educativo-didattici digitali realizzati da docenti e/o alunni in DAD e coordinamento azioni per predisposizione di sezione dedicata su sito istituzionale, in collaborazione con Team Digitale e Staff
- Proposte innovative di implementazione

COORDINATORI INTERSEZIONE (infanzia)

Inss. Monica Marziali (Silone), Anna Rita Di Domizio (Rigopiano)

Funzioni:

- riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Intersezione;
- raccordo tra scuola e famiglia;
- convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico;
- informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della sezione facendo presente eventuali problemi emersi;
- controlla regolarmente le assenze dei bambini ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico;
- delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.

COORDINATORI INTERCLASSE (primaria)

Inss. Buccione, Di Matteo, Berardi P., Vitale, Cavarocchi, Muraca (S.G.Bosco)

Funzioni:

- punto di riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Interclasse;
- punto di raccordo tra scuola e famiglia;
- convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico;
- informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico;
- delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.

COORDINATORI DI CLASSE (secondaria 1° grado)

n. 19 docenti

1^A Berardi	2^A Berardi	3^A Cutilli L
1^B Di Marco A	2^B Taviani	3^B Giovannelli
1^C Rubino	2^C Mauriello	3^C De Santis
1^D Eleuterio	2^D Martella	3^D Bizzarri
1^F Di Marco C	2^F Veleno	3^F Durantini
3^E Galeazzi	2^G Granatieri	3^G Fornarola
1H Cutilli L.		

Funzioni:

- redige la programmazione coordinata della classe di riferimento;
- punto di riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Classe;
- raccordo tra scuola e famiglia;
- convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico;

- informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico;
- delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Rubino M.S. (Matematica, Scienze, Tecnologia), Berardi F. (Lettere), Di Marco A. (Lingue comunitarie), Cipolla I. (Arte, Musica, Ed. fisica), Fornarola A. (Sostegno), Durantini P. (IRC verticale)

Funzioni:

- coordina i lavori di Dipartimento in relazione alle azioni da intraprendere;
- cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento sulla base delle azioni realizzate
- d'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate nel Piano annuale delle attività

REFERENTI AREA/PROGETTO

ANIMATORE DIGITALE ins. Pierangelo Berardi

Funzioni

- coordina le attività dell'area, amministra le piattaforme digitali d'Istituto per attività on line (DDI, organi collegiali, seminari, progettualità)
- cura la formazione dei docenti per l'utilizzo delle piattaforme digitali d'Istituto
- coordina le attività del team digitale per l'innovazione didattica e digitale;
- cura e coordina la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti per aggiornamento sito web scuola primaria
- propone e organizza laboratori informativi e formativi sui temi del PNSD per docenti e studenti;

Coinvolgimento della comunità scolastica

- favorisce la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività in campo digitale, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e/o ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative

- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con il team digitale

Diffusione degli esiti in Collegio

SUPPORTO ANIMATORE DIGITALE prof.ssa Enrica Eleuterio

Funzioni

- coordina le attività dell'area su piattaforma digitali G-suite per attività on line (DDI, organi collegiali) per la secondaria I grado, in coordinamento con AD
- cura la formazione dei docenti per l'utilizzo della piattaforma digitale G-suite per la sec. I grado
- cura e coordina la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti per aggiornamento sito web secondaria I grado
- propone e organizza laboratori informativi e formativi sui temi del PNSD per docenti e studenti sec. I grado;

Coinvolgimento della comunità scolastica

- favorisce la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività in campo digitale, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e/o ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, in coordinamento con AD

Creazione di soluzioni innovative

- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica, Hackaton), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con il team digitale

Diffusione degli esiti in Collegio in coordinamento con AD

REFERENTE INVALSI, VALUTAZIONE ins Rita Cipolla

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente e FS 2 per:

- gestione monitoraggi e rilevazioni istituzionali Invalsi: condivisione dei risultati;
- Coordinamento dello svolgimento delle prove Invalsi e diffusione degli esiti, in collaborazione con FS 2, Staff;
- Coordinamento classi parallele/Dipartimenti disciplinari, verticali (anni-ponte) per elaborazione prove comuni (iniziali, intermedie, finali) e valutazione, in collaborazione con Referente Coordinamento Interdipartimenti sec. 1° grado, FS 2;
- Coordinamento classi parallele/Dipartimenti per controllo uniformità degli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari, trasversali, del comportamento, in collaborazione con FS 2, Referente Interdipartimenti sec. 1° grado;
- Visualizzazione dati Invalsi in relazione agli obiettivi strategici PDM in collaborazione con FS 2.
- Diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE INCLUSIONE INFANZIA E PRIMARIA ins. Maria Antonietta Muraca

Gestione della funzionalità dell'area per la scuola dell'infanzia e primaria in collaborazione con FS 2 per:

- accoglienza e inclusione alunni H, DSA, BES, stranieri nell'istituto e nelle sezioni/classi;
- accoglienza e inclusione docenti ARS e assistenti specializzati nell'istituto e nelle sezioni/classi
- formazione delle classi in area inclusione;
- organizzazione orario docenti ARS e assistenti;
- rapporti con Enti e Agenzie educative in area inclusione (Comune, ASL, strutture private etc);
- raccordo tra docenti/genitori/specialisti esterni;
- revisione e aggiornamento del Piano Inclusione (H, DSA, BES, stranieri);
- coordinamento delle attività del Piano Inclusione;
- Diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO prof.ssa Patrice Durantini

Coordinamento e gestione dell'area

- definizione delle specifiche istruzioni per il corretto uso del RE;
- organizzazione di corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo del RE;
- abilitazione dei docenti all'utilizzo dell'applicativo Axios;
- intervento tempestivo in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del RE;
- controllo periodico della compilazione del RE, su indicazione del DS;
- collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per tutto ciò che comporta l'inserimento dei dati;
- diffusione degli esiti e report al Collegio;

REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (L2) prof.ssa Angela Di Marco

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente e FS 2 per:

- progettualità con ausilio di esperti madrelingua, certificazioni linguistiche;
- diffusione e coordinamento di iniziative, formazione;
- cura di contatti con enti/associazioni/scuole/esperti madrelingua;
- verifica periodica del percorso progettato;

- diffusione degli esiti (PDM);
- diffusione dagli esiti e report al Collegio

REFERENTE NEUROEDUCAZIONE prof.ssa Alessandra Fornarola

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente e FS2 per:

- progettualità generalizzazione Progetto NeuroEducazione V anno;
- coordinamento azioni, docenti, gruppi alunni;
- formazione docenti in ricerca-azione;
- cura dei contatti con i partner (agenzie educative e Università);
- verifica periodica del percorso progettato;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE INTERDIPARTIMENTI prof.ssa Roberta Bizzarri

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente e FS2 per:

- coordinamento delle riunioni dei Dipartimenti Verticali in relazione alle attività da intraprendere;
- cura/revisione della progettualità d'Istituto e Curricolo Verticale in collaborazione con FS1 e Referente Didattica Infanzia;
- coordinamento Dipartimenti disciplinari e verticali (anni-ponte) per elaborazione prove comuni (iniziali, intermedie, finali) e valutazione, in collaborazione con Referente Invalsi e Valutazione, FS 2;
- cura della stesura della documentazione prodotta sulla base delle azioni realizzate;
- verifica periodica del percorso progettato;
- diffusione degli esiti e report al Collegio.

REFERENTE GEOMETRIKO SEC. I GRADO prof.ssa Carla Martella

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con Referente G. primaria, Staff del Dirigente e FS2 per:

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- cura dei contatti con la rete nazionale di scuole (Geometriko);
- verifica periodica del percorso progettato;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE GEOMETRIKO PRIMARIA ins. Iginia Di Matteo

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con referente G. secondaria I grado, Staff del Dirigente e FS2 per:

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- verifica periodica del percorso progettato;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITÀ, BULLISMO prof.ssa Berardi F.

Coordinamento e gestione dell'area

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- cura dei contatti con enti, associazioni, agenzie educative per seminari rivolti a alunni, docenti, genitori, Incontri con testimoni di legalità, concorsi
- verifica periodica dei percorsi progettati;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE DIDATTICA E VALUTAZIONE PRIMARIA ins. Santilli

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente, FS 2 per:

- rivisitazione delle rubriche valutative apprendimenti scuola primaria alla luce della nuova normativa

- formazione dei docenti sulle innovazioni relative alla valutazione per la scuola primaria
- coordinamento classi parallele per l'elaborazione delle rubriche valutative
- Coordinamento classi parallele per elaborazione prove comuni (iniziali, intermedie, finali) e valutazione, in collaborazione con Referente Invalsi, coordinatori interclasse per la scuola primaria
- Coordinamento classi parallele per controllo uniformità degli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari, trasversali, del comportamento, in collaborazione con Referente Invalsi per la scuola primaria
- Diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio

REFERENTI SITO WEB INFANZIA ins. Di Domizio, Marziali

Coordinamento e gestione dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente, AD e Supporto AD

- cura e coordina la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti per aggiornamento sito web infanzia
- diffusione degli esiti in Collegio Docenti

REFERENTI CODING/ROBOTICA ins. Berardi P. (infanzia/primaria), prof.ssa Eleuterio (sec I grado)

Coordinamento e gestione dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente e FS2

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- cura dei contatti con le sezioni/classi
- cura dei contatti con la rete regionale di scuole (Robocup junior);
- verifica periodica dei percorsi progettati;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE NIV ins. Cipolla R.

Coordinamento e gestione dell'area

- aggiornamento del RAV in gruppo NIV
- collegamenti con PDM
- diffusione dagli esiti e report al Collegio

REFERENTE NIV INFANZIA ins. Cristina Di Tullio

Coordinamento e gestione dell'area

- aggiornamento del RAV in gruppo NIV infanzia
- collegamenti con PDM
- diffusione dagli esiti e report al Collegio

REFERENTE MUSICA POLO MICHETTI ins. Manuelita La Torre

Coordinamento e gestione dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente e FS2

- progettualità anche in riferimento al DM 81/2008;
- cura dei contatti con la rete regionale di scuole (Abruzzo Musica);
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- verifica periodica del percorso progettato;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE PROGETTO RECUPERO MATEMATICA prof. Veleno

Coordinamento e gestione dell'area

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- verifica periodica dei percorsi progettati;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.
-

REFERENTE PROGETTO SMILE prof.ssa D'Andrea

Coordinamento e gestione dell'area prevenzione DSA per infanzia e prima primaria

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- verifica periodica del percorso progettato;
- monitoraggio degli esiti;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE PROGETTO SPORTELLLO D'ASCOLTO prof.ssa D'Andrea

Coordinamento e gestione dell'area dedicata ai genitori e agli alunni secondaria I grado, su autorizzazione dei genitori

- condivisione problematiche e ascolto attivo
- proposta di percorsi educativi

REFERENTI COVID

Dirigente Scolastico

Cipolla R., Marziali, Durantini, Di Domizio, D'Andrea, Di Luca. Sostituti: Fraccalvieri, Santilli, Rubino, Ferri M, Tambone, Fornarola

- Formazione specifica ministeriale (9 ore)
- Comunicazione tempestiva al Dirigente Scolastico di sospetti casi Covid con informazioni dettagliate (ruolo, classe, sezione, compagni/docenti presenti nella classe etc.)
- Segnalazione del DS al DdP di sospetti casi Covid
- Applicazione e verifica delle regole di contrasto al Covid in coordinamento con il DS

GRUPPI DI STUDIO E COMMISSIONI

TEAM DIGITALE

Funzioni:

- supporta e accompagna l'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale;
- sostiene e cura la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti in collegamento con l'Animatore Digitale e Supporto AD
- supporta le attività della FS n. 5 in campo PNSD;
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'Animatore Digitale.
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

COMMISSIONE ORARIO

Primaria: Cipolla R., Santilli

Secondaria 1° grado: Cutilli, Sacrini

Funzioni:

- Organizzazione con criteri di equità dell'orario provvisorio, definitivo, in coordinamento con i Collaboratori del Dirigente Scolastico e i Responsabili di plesso;
- Stesura dei modelli orari.

Diffusione degli esiti.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Dirigente Scolastico, Cipolla R. (Referente, 1° Collaboratore DS), Fiorentino (2° Collaboratore DS), Santilli (FS 1 PTOF), Fornarola (FS 3 Inclusione), Durantini (FS 2 Accoglienza, Formazione, Miglioramento, Referente PDM), Parmegiani (AA)

Funzioni:

- Aggiornamento/Elaborazione Rapporto AutoValutazione (RAV).
- Aggiornamento/Elaborazione Piano di Miglioramento (PDM).
- Diffusione degli esiti in Collegio Docenti

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE INFANZIA (NIV INFANZIA)

Dirigente Scolastico, Di Tullio (Referente), Marziali, Cipolla R., Muraca

Funzioni:

- Studi preliminari e stesura del Rapporto AutoValutazione Infanzia su piattaforma (adesione sperimentazione)

COMMISSIONE SICUREZZA

Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di plesso (preposti), RLS (Cipolla R.)

Funzioni:

- Collaborare con il Responsabile Sistema Protezione e Prevenzione (RSPP) per tutte le tematiche riguardanti la sicurezza: piano di evacuazione, individuazione e valutazione dei rischi, assegnazione incarichi, eventuali infortuni, segnalazione non conformità etc.
- Curare la diffusione del materiale messo a disposizione dalla Dirigenza e dal RSPP e la circolazione delle informazioni all'interno del plesso di riferimento.
- Coordinare tutte le operazioni relative al piano di evacuazione.
- Segnalare alla Dirigenza i bisogni dei docenti e dei collaboratori scolastici in merito alle esigenze formative riguardo la sicurezza.

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Dirigente Scolastico; docenti referenti area inclusione (Muraca, Referente Inclusione primaria infanzia, Fornarola, FS 3); docente curricolare; coordinatore CdC con presenza alunni con disabilità e DSA; docenti di sostegno; un genitore di alunno con disabilità/DSA, rappresentanti degli operatori sociali/sanitari che si occupano al di fuori dell'Istituto degli alunni.

Funzioni:

- supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Inclusione;
- supporto ai consigli di sezione/classe nell'attuazione del PEI.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO H (GLHO)

Gruppo istituito per ogni alunno disabile iscritto:

Dirigente Scolastico o delegato (FS3); docenti Referenti area inclusione (ins. Muraca, Referente Inclusione primaria infanzia, Prof.ssa Fornarola, FS 3), Consiglio di classe o coordinatore/docente curricolare, docente di sostegno, operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso; genitori dell'alunno, dagli eventuali operatori educativi- assistenziali e/o tecnici del Comune, dai collaboratori scolastici e da tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno (un esperto richiesto dalla famiglia).

Funzioni:

- elaborazione documenti (Profilo di Funzionamento, PEI);
- verifica e valutazione del PEI;
- valutazione e indicazione degli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

COMMISSIONE INCLUSIONE

Fornarola (FS Inclusione); Primaria: Muraca (Referente Inclusione infanzia e primaria); Marziali (referente plesso infanzia Silone), Di Domizio; D'Andrea (Referente Sportello d'Ascolto).

Funzioni:

- supportare le azioni della FS 3 e del Referente Inclusione infanzia-primaria;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi nell'ordine di scuola specifico;
- fornire consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione sezione/classe e redazione PDP per alunni con BES
- supportare il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

DIPARTIMENTI VERTICALI PROGETTUALITÀ

Referente Interdipartimenti; Coordinatori Dipartimenti secondaria I grado; Coordinatori Interclasse primaria; Referente Didattica Infanzia; Fiorentino (2^ collaboratrice DS); FS PTOF; FS Accoglienza, Formazione, Miglioramento; FS Inclusione

Funzioni:

- cura/revisione della progettualità d'Istituto e Curricolo Verticale
- diffusione degli esiti in Collegio Docenti.

12.2 – ORGANIGRAMMA UFFICI

D.S.G.A Dott.ssa Rita Di Iorio

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Dott.ssa Fulvia Parmegiani (sostituto DSGA)

Antonucci Alessandra (30 h)

Carla Antonelli

Alessandro Borghese

Di Giacomo Marcella

Di Nicola Roberto (6 h)

Di Pillo Massimiliano